

# La Tsapletta

N. 134  
DICEMBRE 2023  
ANNO 34

Storie, luoghi, persone,  
eventi e curiosità ai piedi  
del Monte Bianco



**BULLETIN DE LA  
BIBLIOTHÈQUE DE COURMAYEUR**



- 1 EDITORIALE**  
Troppe informazioni, nessuna informazione
- 2 VITA DI PAESE**  
Consegnata la maturità civica a 21 Courmayeurins  
Un pomeriggio con i Jeunes d'Antan  
Lo pan ner - Il pane alla segale di la Saxe sul podio  
Al parco Bollino inaugurata la targa di Libera, contro tutte le mafie  
Festa di Courmayeur, bilancio positivo per la seconda edizione  
L'orto degli affetti di nonna Lubina, un'eredità che rimane  
Ciao Lucianone, gigante buono e custode della montagna  
DBZ onlus - Nel ricordo di David Tampan a sostegno del reparto Oncologia di Aosta
- 10 BIBLIOTECA**  
Fiabe del Paradiso - Conte di Paradi, dedicate a nonni e bambini  
In distribuzione gratuita Tor Culture Dolonne - La Villette  
Sad&Poe - Il fumetto  
Un intenso inverso di eventi in biblioteca
- 14 PROGETTI**  
Progetto e-bikes Mont Blanc, in corso il progetto transfrontaliero  
Prévrisk-cc - fronte comune su prevenzione dei rischi e adattamento ai cambiamenti climatici
- 16 COURMAYEUR CLIMATE HUB**  
Climathon Courmayeur, i giovani protagonisti  
Courmayeur Climate Hub - Aggiornamenti  
Il Premio Areté per la comunicazione responsabile  
Biblioteca digitale della Montagne  
La lezione di Courmayeur sui cambiamenti climatici  
Residency living lab, iscrizioni aperte
- 22 FONDAZIONE COURMAYEUR**  
Comunicare il cambiamento climatico tra scienza, economia e cultura
- 26 ATTUALITÀ**  
La Courmayeur che non ti aspetti  
Accordo tra Carabinieri e Gendarmerie  
Skating Club Courmayeur, passione ghiaccio
- 30 MONTAGNA**  
Alpinismo: Matteo Stella e l'esperienza umana di mondi che entrano in contatto
- 32 BACHECA**

# TROPPE INFORMAZIONI, NESSUNA INFORMAZIONE

Moreno Vignolini  
direttore de La Tsapletta

*"Ciascuno giudica bene ciò che conosce  
e solo di questo è buon giudice"*  
(Aristotele)

La nostra quotidianità è permeata e satura di informazioni, immagini, giudizi, commenti, che ci rimbalzano davanti agli occhi attraverso quelli che sono diventati i nostri strumenti di conoscenza del mondo: cellulari, computer, televisione, social network ecc... Oggi tutti informano e fanno comunicazione, processi che sembrano semplici e che invece sono complessi. Una complessità che si pone di fronte non solo a chi informa e comunica, per la responsabilità che qualsiasi atto comunicativo richiede, per la verifica dell'efficacia e del feedback che ogni processo di questo tipo deve avere, ma anche di chi legge. Oggi tutti dobbiamo porci davanti ad un imperativo costante: la verifica di quel che leggiamo, la capacità di filtrare, la capacità di farci quella domanda in più rispetto a quel che abbiamo letto. Non ci possiamo più permettere di leggere e dare per assodato che quel che arriva sia corretto. Questa piccola riflessione la pongo alla luce di alcune informazioni e post usciti anche sul nostro territorio, perché spesso da un'immagine e una frase, nascono discussioni infinite, non sempre contestualizzate. Sia chiaro, ognuno può dire la propria, ma spesso manca quel tassello che può fare la differenza nella comprensione delle cose, la famosa domanda in più che mi devo porre: "E' davvero così?". L'ultimo caso, richiamato su alcune testate locali, è quello della copertura dell'Ange. Esce un'immagine, si dice che i teloni sono rotti sotto il peso della neve e, alla fine, dopo svariati commenti, si viene a scoprire che sono stati in realtà smontati e lasciati ad asciugare, vista la neve in anticipo quest'anno. Questo è solo un piccolo esempio. Tuttavia, l'immagine che abbiamo dato, e che spesso diamo, di questa comunità complessa, difficile, articolata, è pregiudicata dall'assenza della famosa domanda in più "è davvero così?". Questo è solo un esempio di altre situazioni simili. Ora non voglio dire che tutto è perfetto, anzi tutto è perfettibile, sempre e comunque. La cultura della comunicazione, a due vie, è lo spunto che vorrei dare e alla quale dobbiamo tendere tutti, altrimenti continuiamo a giocare su un terreno difficile senza utilizzare le giuste scarpe, rischiando di scivolare.

Detto questo veniamo alla nostra Tsapletta che nelle pagine a seguire si concentra su quanto è accaduto sul nostro territorio. Accanto ad eventi e appuntamenti, aggiornamenti e storie, mi preme evidenziare alcuni vuoti importanti che improvvisamente hanno colpito la nostra comunità. Due nomi bastino, nonna Lubina Dalbard e Lucianone Mareliati.

Due colonne e anime della nostra comunità, di cui abbiamo scritto in questo numero, ci hanno lasciati. "Lucianone" Mareliati, l'eredità che ci lascia è un patrimonio di saperi e storie di montagna, in particolare delle nostre Guide Alpine, racchiuse nei suoi libri. Ma più grande è il ricordo dei momenti in sua compagnia, sulle piste da sci, o sulla catena del Monte Bianco. Nonna Lubina Dalbard, tutti la ricordiamo con infinito affetto nel suo orto in via Dolonne, che non era solo un luogo che ha curato con amore e passione, ma una dimensione vera e propria di amicizia e incontro, una vera "hall" che anticipava la porta di casa sempre aperta per accogliere amici e parenti. Ci mancheranno per tanti motivi ma ci restino i grandi valori che ci hanno lasciato legati a questa terra alta e ai momenti passati in loro compagnia.

**Vi lascio ora alla lettura di questo nuovo numero.  
Come sempre aspettiamo vostri contributi e riflessioni,  
mentre vi auguriamo Buone Feste e un sereno Natale!**



## CONSEGNATA LA MATURITA' CIVICA A 21 COURMAYEURINS

Ventuno giovani Courmayeurins quest'anno hanno raggiunto la maggiore età. Come da tradizione, per celebrare insieme questo importante traguardo, i nuovi maggiorenni sono stati invitati dall'Amministrazione comunale in Municipio nel pomeriggio di venerdì 24 novembre. Ad accogliere i giovani coscritti sono stati il Sindaco di Courmayeur, Roberto Rota, l'Assessore all'istruzione, cultura e politiche sociali, Alessia di Addario, il Vice Sindaco, Federico Perrin. Presente all'incontro anche Federica Bieller, Presidente di Skyway Monte Bianco, che attraverso il suo intervento ha raccontato la propria esperienza professionale quale stimolo e momento di riflessione. Una tradizione, quella dell'ospite e testimonial di Courmayeur, che l'Amministrazione comunale ha avviato nel corso del 2022 quale momento privilegiato di incontro e stimolo.

"Per voi questo è il periodo dello studio e ricordatelo con piacere, e con la maggiore età è cominciato anche il periodo delle responsabilità - ha detto Roberto Rota a nome dell'Amministrazione comunale - Vivete a pieno la vostra vita, guardate al futuro con positività, aprite le vostre menti, create la vostra dimensione, ascoltate tutto e filtrate attraverso il vostro punto di vista e con spirito critico. La scuola vi darà gli strumenti per questo. Attraversiamo un momento storico difficile e di estrema difficoltà anche dal punto di vista relazionale. Imparate ad accettare le sconfitte, i momenti brutti, vi permetteranno di crescere e costruire. Ponetevi obiettivi e interessi da coltivare. Tutti noi puntiamo sulla vostra generazione perché siate capaci di trovare i giusti equilibri che le nostre generazioni non sempre hanno trovato. Il mondo è grande, scopritelo, ma tornate a portare la ricchezza di saperi e competenze che avete costruito a Courmayeur". Importanza del voto, alla partecipazione democratica, il pensiero europeo, i diritti

e doveri, sono stati altri punti di approfondimento e riflessione affrontati dal Sindaco Rota.

Così come stimoli e motivazioni importanti ha saputo dare Federica Bieller, Presidente di Skyway Monte Bianco, attraverso la sua esperienza professionale e umana, "un esempio per Courmayeur" a commentato Rota nell'introdurla. "Sentitevi fortunati a crescere e vivere qui. Non è limitante come dice qualcuno. Il bello di Courmayeur è che vi permette di essere voi stessi, di avere radici e valori che in città non sempre ci sono, e allo stesso tempo di aprirvi a relazioni incredibili. Questo territorio vi offre tantissimi possibilità, come quella di guardare il Monte Bianco e allo stesso tempo avere la possibilità di incontrare il mondo che arriva qui. La fortuna però bisogna meritarsela e questo vuol dire impegnarsi".

"Fare e dare - vi auguro questo ha continuato Federica Bieller - fate e date agli altri. Vi renderà più completi. Coltivate i valori che solo paesi come i nostri possono dare. Il rispetto, l'educazione, il saluto, i sentimenti, non vi faranno mai sbagliare nella vita. Imparate il valore del tempo, il valore della natura e della terra! Ripensate ai vecchi mestieri in una chiave nuova. Non omologatevi, valorizzate l'autenticità. Ripartite da dove eravamo. Cercate i vostri modelli, non quelli che vi presentano, non abbiate paura di essere diversi. Scoprirete chi siete, siate curiosi, informatevi su tutto".

**I coscritti del 2005 a Courmayeur sono:** Adriano Giorgia, Agazzini Mattia, Annibal Aurora, Bigliani Emanuele, Costantino Federica, Dellavalle Sofia, Grange Madeline, Jordaney Benjamin, Jorrioz Simone, Letey Didier, Lovati Giorgia, Mendoza Chipana Angel Lionel, Montini Gabriel Dino, Ollier Sophie, Presta Alessandra Benedetta, Rollet Arianna, Santoro Edoardo, Tacchella Andrea, Trionte Arianna, Vaglio Gilbert, Vitale Cesa Carolina Maria.



## UN POMERIGGIO CON I JEUNES D'ANTAN

Come da tradizione anche quest'anno non è mancato il pranzo dei Jeunes d'Antan, tornato protagonista a Courmayeur il 26 settembre. Momento di socialità e incontro, il pranzo dedicato ai residenti nel Comune di Courmayeur, si è tenuto all'hotel Gran Baita, con una numerosa partecipazione: 140 presenti! Convivialità, sorrisi, amicizia e buon stare insieme sono stati gli ingredienti di un bel pomeriggio che ha fortificato il senso di comunità, tra musica e piacevoli chiacchierate. Nel corso del pranzo non è mancato un momento di formazione importante, legato a consigli utili per non essere truffati. Sempre più spesso, infatti, loschi individui approfittano di chi vive da solo e ha a che fare con falsi funzionari Inps, Enel, tecnici o agenti, o ancora venditori o addetti a consegne a domicilio. Spesso sono truffe, ha detto il Comandante del Gruppo dei Carabinieri di Aosta, Colonnello Giovanni Cuccurullo.





## LO PAN NER IL PANE ALLA SEGALE DI LA SAXE SUL PODIO

L'autunno porta un buon profumo di pane nell'aria, gli antichi forni riaprono, la legna arde all'interno e antichi saperi e procedure si rimettono in campo. Impasti, mani che lavorano, il calore non solo dei forni ma anche di umanità e comunità che si ritrovano. Tutto questo è quello che offre ogni anno la Festa transfrontaliera Lo Pan Ner – I Pani delle Alpi, che permette di gustare e acquistare il pane nero di tradizione appena sfornato e vivere eventi e intrattenimenti nel segno della convivialità, della cordialità e del piacere. I forni di La Saxe e Dolonne per l'occasione di riaccendono e prendono vita e quest'anno non hanno mancato l'appuntamento offrendo piacevoli momenti di comunità. Tanti i pani sfornati e venduti. Nel concorso legato all'evento inoltre non sono mancate soddisfazioni per Courmayeur. Il forno di La Saxe, infatti, ha ottenuto il 1° posto nella categoria pane nero con almeno il 70% di segale. Complimenti! Nella foto qui sotto in ordine da sinistra potete vedere il pane vincitore, in mezzo il pane nero tradizionale e a destra "ciocconcino" al cioccolato fondente e peperoncino, la novità di quest'anno. E a seguire immagini tra la Saxe e Dolonne.



## AL PARCO BOLLINO INAUGURATA LA TARGA DI LIBERA, CONTRO TUTTE LE MAFIE

L'undicesima edizione di "Liberata Natura", il progetto itinerante di sport e formazione di Libera che ha visto protagonisti più di diecimila studenti di tutta Italia ha fatto tappa a Courmayeur domenica 15 ottobre 2023. Lo sport che educa, che racconta storie nei beni confiscati alle mafie o in luoghi socialmente significativi del territorio, si declina in una staffetta, con protagonisti gli allievi delle scuole secondarie di primo grado della Valle d'Aosta. I giovani si passano tra le mani come "testimone" un pezzetto di legno che arriva da Lampedusa, ricavato da uno dei tanti barconi che approdano sulle nostre coste. Per non dimenticare naufragi e vite spezzate dalla povertà e dalle guerre. Cronaca dolorosa di questo tempo. Staffette di gioia, quindi, ma anche di memoria e riflessione. Libera Natura è stato tutto questo! Per questa edizione, le tappe sono state due paesi valdostani: giovedì 12 ottobre alla "Maison du Tzan" di Chaland-Saint-Victor, bene confiscato alle mafie e ora diventato sede dell'associazione di sport locale, e sabato 14 al parco Bollino di Courmayeur.

Sono state coinvolte le istituzioni scolastiche Valdigne-Mont Blanc di Courmayeur e Luigi Barone di Verrès-Brusson: oltre 150 ragazze e ragazzi hanno partecipato a questa staffetta di memoria e di impegno. Tra i protagonisti di questa edizione, oltre ai ragazzi e ragazze, anche l'associazione di Tzan di Chaland Saint Victor e la UISP Valle d'Aosta, gli azzurri dello Sci alpino del Centro Sportivo dei Carabinieri Sophie Mathiou e Federico Simoni e le Amministrazioni comunali. A Courmayeur a chiusura di questa bella esperienza è stata installata per l'occasione una targa dedicata alla memoria di tutte le vittime innocenti delle mafie che trova spazio al Parco Bollino, targa adagiata e fissata ad una roccia, con l'auspicio che proprio la memoria non venga mai meno così come l'impegno alla lotta continua contro le mafie, le ingiustizie, le sopraffazioni.





## FESTA DI COURMAYEUR BILANCIO POSITIVO PER LA SECONDA EDIZIONE

La Féiha di Creméyerèn II edizione che si è celebrata nella serata di venerdì 24 novembre 2023 presso il Forum Sport Center di Courmayeur ha rappresentato per la comunità e gli ospiti di Courmayeur un bel momento di socialità prima dell'avvio ufficiale della stagione invernale. Il bilancio è stato molto positivo per la numerosa presenza e per il bel clima registrato.

L'apertura della serata è stata a cura dei nostri bravi Badochys di Courmayeur, e dai bravissimi piccoli Badochys che hanno arricchito questo momento con le loro danze, sorrisi e musiche. A seguire il saluto dell'Amministrazione pubblica, rappresentata dal Sindaco Roberto Rota e da tutta la Giunta comunale presente.

In questa occasione il Comune ha voluto consegnare una pergamena di ringraziamento ad Antonio Furingo del CSC Courmayeur, responsabile delle manutenzioni delle strutture, dei servizi aree verdi e decoro urbano, del team di operai e delle aree di sosta e del bike sharing.

L'attestato di ringraziamento ha la seguente motivazione: "Il Comune di Courmayeur ringrazia, Antonio Furingo, per l'encomiabile lavoro svolto, l'impegno profuso e il grande senso di responsabilità e del dovere messi in campo nel corso dell'estate 2023, nella gestione delle complesse procedure amministrative relative al nuovo piano viabilità e gestione della sosta per l'accesso alle valli Veny e Ferret.

L'attività svolta in questo senso, oltre a richiedere uno straordinario impegno professionale, ha beneficiato di grande sensibilità, capacità di mediazione e disponibilità, che hanno rappresentato un importante valore aggiunto nella gestione del flusso di lavoro, a beneficio di tutta la comunità di Courmayeur".

La serata è continuata con un gustoso e apprezzato apericena offerto dall'Amministrazione comunale e dal Comité de Courmayeur, accompagnato nel corso della serata dalla musica di Lady Barbara e con il Dj set by Bassanini.

Grazie a tutti coloro che hanno preso parte a questo appuntamento.



## L'ORTO DEGLI AFFETTI DI NONNA LUBINA, UN'EREDITÀ CHE RIMANE



Lubina Dalbard alla veneranda età di 96 anni lascia la sua amata Courmayeur, e lascia, senza retorica, un altro vuoto nella comunità ai piedi del Monte Bianco. La storia di Lubina mutua quella di tanti valdostani, che hanno visto cambiare questa Valle e che hanno saputo mantenere fede ai valori di un tempo, rappresentandone una portavoce

privilegiata, tra racconti, parole e soprattutto gesti. La vogliamo ricordare nel suo orto, in vicolo Dolonne, tanto amato e curato, che l'ha resa così famosa a Courmayeur. Un orto che non era solo un luogo che ha curato con amore e passione, ma una dimensione vera e propria di amicizia e incontro, una vera "hall" che anticipava la porta di casa sempre aperta per accogliere amici e parenti. Tutta la comunità si è stretta intorno a lei e alla sua famiglia durante i funerali, perché l'amore e i sorrisi che ha sempre elargito son tornati ammantando il dolore di bei ricordi che hanno fatto da contrappeso a una perdita enorme, lei che era una delle anime belle e forti di questo luogo.

Sono tanti gli articoli e le parole che sono state spese per lei, a merito. Così la bellissima lettera scritta e letta ai funerali dai parenti "... eri una donna speciale che spandeva amore ed energia positiva a chi ti stava al fianco e a tutti coloro che frequentavano per amicizia ed affetto la tua casa. Ci accoglievi tutti ed eri dolce e disponibile anche quando eri "preucca". Eri capace di portare allegria con la capacità di mettere a suo agio tutti. Spandevi amore e consigli a tutti con il tuo modo di fare che non era mai offensivo ma simpatico ed alcune volte perentorio e allegro. Chi ti conosceva tendeva ad attaccarsi a te irresistibilmente perché avvertiva che in quella piccola donna c'era una grande magia, sapienza e forza. Hai avuto una vita difficile ma ripagata dalla presenza costante ed attenta delle tue figlie e di tutta la tua famiglia che ruotava intorno a te come succede solo alle regine. Amavi la vita. Le tue montagne, le tue magiche baite al Meyenzet dove tutti si fermavano a farti un saluto anche per assaggiare la tua irresistibile polenta. Ci hai deliziati per anni della tua cucina che hai tramandato a Lia e Cesira. Il tuo giardino che hai curato finché hai potuto, giardino tipico di montagna fotografato ed ammirato per decenni non solo dai turisti" E ancora "L'hai vissuta questa vita, l'hai mozzicata fino all'ultimo boccone".

E ancora, nelle parole dei nipoti Cesare e Federica Bieller, Valentina Chenoz, la sintesi di una vita intensa dedicata alla sua terra e alla sua famiglia "Non sei mai stata ferma, da quando eri una giovane ragazza che saliva ogni estate da Pollein verso la Val Ferret con i genitori Celestina e Calisto, i fratelli Attilio, Albino, Silvio, Aldo, la sorella Matilde e le vostre mucche. Quante estati avete trascorso al Tronchey! Nell'incanto della Val Ferret hai vissuto la giovinezza e hai conosciuto l'uomo della tua vita. Lì hai imparato a vivere al ritmo delle stagioni, raccogliendo le cicorie in primavera, i mirtilli in estate e chissà cosa trovavi in autunno quando la prima neve vi ricordava che era l'ora di scendere verso Courmayeur.

Nella natura hai trovato la forza per andare avanti quando, poco più che quarantenne, sei rimasta all'improvviso vedova. È stato il momento più difficile, ma eri nel frattempo entrata in un'altra grande famiglia dove c'era una donna che, come te, era rimasta anche lei vedova da giovane: tua suocera Rosalia. Hai sempre conservato la sua foto nella tua camera accanto a quella di tua madre. Da loro hai imparato che solo dando si tiene unita una grande famiglia. Ci vuole tanta pazienza e tanto impegno, gli stessi che mettevano nel curare il tuo orto che era ammirato da tutta Courmayeur. Sei andata verso la morte con il coraggio che hai sempre avuto. Ad occhi aperti ci ha detto queste parole in patois: "Alen, Laiscame Pasi" che significano "andiamo, lasciami passare".

E tutta Courmayeur si unisce in questo momento nelle parole di commiato della famiglia "Ora che ci hai lasciato, vogliamo dirti ancora una volta grazie per tutto ciò che hai fatto per noi e ci hai dato. Non ti dimenticheremo mai nostra cara e amata nonna Lubina".





## CIAO LUCIANONE, GIGANTE BUONO E CUSTODE DELLA MONTAGNA

Il nostro amato "Lucianone" Mareliati ci ha lasciati improvvisamente, a causa di un incidente stradale nella mattinata del 30 ottobre. Il diffondersi della notizia ha suscitato un'ondata di commozione in Valdigne e non solo, perché Lucianone è sempre stato una delle colonne di Courmayeur ed era davvero speciale! Il 2 novembre, le esequie nella chiesa Parrocchiale San Pantaleone di Courmayeur, con tutta la comunità che si è stretta intorno a lui per un ultimo saluto e alle sorelle Liliana, Raffaella e Marina e i fratelli Marino e Massimo.

Guida alpina emerita della società di Courmayeur e maestro di sci, Lucianone con la sua passione per la montagna e la sua penna ha raccontato attraverso i suoi libri un mondo che amava, nel quale era immerso, nel quale ha scavato nella storia cercando di raccogliere con il suo impegno e dedizione un patrimonio di storie e immagini che restano un pezzo della sua eredità per tutta la comunità! Generoso al limite dell'imbarazzo, un gigante dal cuore di bambino, la sua umanità era però molto più grande dello spazio fisico che la conteneva. Luciano Mareliati ha trascorso la vita all'insegna del lavoro, coltivando con il tempo le sue passioni e trasformandole in momenti di condivisione attraverso i suoi libri, gli incontri, i racconti tra amici e con i tanti clienti che ha accompagnato sulle piste da sci e tra le nostre cime. Nato ad Entrelevie nel marzo del 1947 ha praticato tanti lavori prima di arrivare al 1972 a Breuil Cervinia passa le selezioni da maestro di sci. Nel tempo libero percorre i ghiacciai in lungo e in largo imparando a muoversi sul ghiaccio e ad arrampicare. Diventa così portatore e guida alpina. Si è occupato delle collezioni del Museo alpino Duca degli Abruzzi di Courmayeur e ne ha fatto l'inventario. Con Edy Grange ha curato la pubblicazione di due cataloghi, il primo della mostra dedicata a Joseph Petigax e il secondo sulle immagini della Val Ferret. Tra i suoi libri ricordiamo nel 2011 "Una passione comune: le Guide di Courmayeur (e i loro clienti.) sulle vie del Monte Bianco" in collaborazione con Edy Grange e Paolo Corio. A fine 2013 pubblica "I vagabondi delle Alpi - le spedizioni delle guide alpine di Courmayeur dal 1888 al 1914" (Testolin Editore), corredato da circa 200 immagini d'epoca in bianco e nero, segnalato al premio René Willien nel 2014 con una menzione speciale. Nel 2018 esce sempre con Testolin Editore, "C'erano una volta i montanari". Lucianone aveva storie per tutti, anche per i più piccoli. Il suo



grande cuore lo porta a scrivere infatti nel 2020 anche un libro per loro "La storia infinita", per far rivivere, attraverso la fantasia, elementi di cultura alpina, saperi antichi, leggende e un contatto con la natura tutto da scoprire.

Ciao caro Lucianone, il tuo ricordo rimarrà indelebile nella memoria della tua amata Courmayeur, delle Guide Alpine e Museo degli Abruzzi, e in tutti coloro che hanno avuto il piacere di condividere con te passi tra le nostre cime, scivolate sugli sci e tanti racconti.

### IL SALUTO DI BRUNA BERTHOD A LUCIANONE

Ciao Luciano, ...Lucianone...Lucien...Babbo Natale... per me solo Lucio. Siamo cresciuti insieme. Da giovani, ricordo come ti arrabbiavi giocando alla Belotte con le Penne d'Argento al Bar. Come ti rifiutavi sempre di bere mentre tutti noi ci tiravamo neri. Come mi alzavi quando mi abbracciavi. Siamo invecchiati insieme...lontani, ma l'amicizia non ha né spazi né confini. Ultimamente, quando ci incontravamo ad Entrèves, il nostro paesello bello bello, mi abbracciavi ma ... non mi alzavi più, però mi stringevi forte; i tuoi occhi erano dolci e la tua risata piacevole. Non hai mai avuto la lingua biforcuta e ti ricorderanno tutti per la tua bontà. Ti ricorderemo anche per i meravigliosi libri che ci hai lasciato e che un giorno mostreremo ai nostri nipoti, raccontando loro che abbiamo avuto la gioia di conoscerti. Questa mattina, quando ho visto la prima nevicata, mi sono ricordata che sei stato anche un meraviglioso maestro di sci, anche per me, e i bambini ti ricorderanno anche per questo.

I tuoi amici ti ameranno per sempre, perché l'amore che c'è stato tra amici non finisce mai. Chi prima e chi... dopo, ci ritroveremo. Arrivederci, Lucio.

## DBZ ONLUS - NEL RICORDO DI DAVID TAMPAN A SOSTEGNO DEL REPARTO ONCOLOGIA DI AOSTA

DBZ Onlus è un'organizzazione non profit che si occupa di raccogliere fondi da donare al reparto oncologico dell'Ospedale Parini di Aosta per supportare la lotta contro il cancro. L'associazione nasce dall'unione di amici e famigliari per mantenere vivo il ricordo di David Tampan (giovane attivissimo nella comunità di Courmayeur, conosciuto e amato da tutti) dopo la prematura scomparsa nell'aprile del 2022. L'energia del giovane "Dabboz", così conosciuto a Courmayeur, è rimasta un'eredità che ha dato vita all'associazione fondata nel marzo del 2023 e che ha già messo in campo raccolte fondi e molte iniziative grazie ad un operativissimo direttivo composto da Cedric Tampan (presidente), Alex Tampan (vice presidente), Giuliano Lodi (segretario) e Cinzia Caccia (consigliera).

Oltre alle cassette delle offerte distribuite nelle attività commerciali di Courmayeur a cui David era più legato, in modo tale da agevolare la raccolta fondi, le azioni messe in campo da DBZ Onlus mutuano quel senso di appartenenza alla comunità e di condivisione che sono un immediato richiamo alla grande sensibilità che David aveva per il suo territorio. Lui che era una delle anime del gruppo folkloristico Les Badochys, oltre che di tante attività legate in particolare a La Saxe, ma non solo. Ecco allora la "Compétition de Fondue", cena organizzata alla Brasserie Fernandell di Pré-Saint-Didier il 18 maggio scorso durante la quale i partecipanti si sono sfidati a indovinare formaggi e abbinamenti con i vini. Parte del ricavato è stato rivolto in favore del reparto di oncologia dell'ospedale "Parini" di Aosta. A seguire la festa di fine estate, organizzata dal Camping Hobo, in collaborazione con il bar Buvette, ha raccolto 1153,50€. In quella occasione è stata fatta anche una pesca di beneficenza con ricchi premi.

L'Associazione ha poi macinato tanti km in gare di trail grazie al passo instancabile e al fiato di Giuliano Lodi, uno dei membri fondatori. Fatiche fatte con il cuore per sensibilizzare ancora una volta il pubblico alla donazione. L'ultima fatica è stata il TOR 330 a settembre, grazie al supporto e al pettorale donato dagli organizzatori, VdaTrailers, dove Lodi ha chiuso in 48esima posizione assoluta in 100 ore e 43 minuti, 2° valdostano all'arrivo. Giuliano si è fatto portavoce della mission dell'associazione anche in tante altre gare. La maglietta bianca con il logo dell'associazione ha fatto il giro d'Italia, ma non solo, dall'Istria

100 by UTMB (69 km in Croazia), alla Scenic Trail (130 km in Svizzera), passando per i sentieri di casa come durante il Trail del Battaglione (54 km a Courmayeur con pettorale donato dagli organizzatori) e l'Ultramarathon du Fallère (61 km con pettorale donato dagli organizzatori). E non è mancata anche la MCC (sempre nel circuito UTMB).

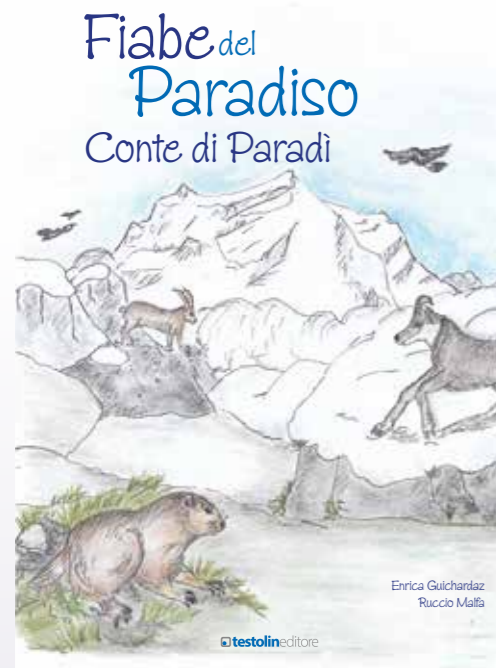
Lo sport è uno dei veicoli che meglio aiutano a passare valori importanti. Quindi, oltre alla partecipazione a importanti gare, l'associazione ha realizzato una maglietta tecnica acquistabile in diversi punti vendita di Courmayeur, al prezzo di partenza di 25 euro.

L'obiettivo dell'Associazione è di continuare su questo solco attraverso iniziative capaci di abbracciare nuovi progetti per mantenerne sempre viva la memoria di David e aiutare le realtà locali. La raccolta fondi è finalizzata ora ad acquistare un mezzo che permetterà alle persone più distanti di raggiungere l'ospedale per ricevere le cure più adeguate. A sostenere questo obiettivo sono stati già in tanti, ma l'impegno continua! E tutti noi possiamo contribuire.





## FIABE DEL PARADISO - CONTE DI PARADÌ, DEDICATE A NONNI E BAMBINI



Un libro scritto per i nonni e i bambini, in italiano e patois. Si chiama "Fiabe del Paradiso - Conte di Paradi" (Testolin Editore) a firma di Enrica Guichardaz e Ruccio Malfa realizzato, tra le varie iniziative, per celebrare il centenario del Parco Nazionale del Gran Paradiso. La pubblicazione, che gode del patrocinio del Parco, racchiude quel ricco patrimonio naturale e culturale che caratterizza i territori alpini, dove leggende e storie ancora fanno eco tra le valli grazie spesso ai nonni. Così, in questo libro, la natura e fauna della Valle d'Aosta, protette e protagoniste nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, si declinano in racconti e narrazioni affascinanti e fanno binomio con la lingua del Valdostani, il patois, diventando una piacevole e importante occasione per i più piccoli di avvicinamento e riscoperta del nostro patrimonio linguistico. Il libro raccoglie fiabe in italiano e patois, che hanno partecipato al Premio letterario, Enrico Trione - una fiaba per la montagna" e rappresenta un nuovo e prezioso contributo alla promozione di una maggiore sensibilità ambientale e alla conoscenza delle nostre particolarità linguistiche.

"Ho sempre raccontato fiabe ai miei nipoti, soprattutto in macchina, fiabe conosciute e fiabe inventate sul moment - racconta

Enrica Guichardaz - Dopo averle raccontate, capitava spesso che dopo qualche giorno i nipoti me le richiedessero, ma spesso non le ricordavo più. Così decidemmo di scriverle per non perderle. Questo libro nasce dal lavoro di squadra di quattro nonni - spiega ancora Enrica - lo ho scritto le fiabe, nonno Ruccio ha realizzato i disegni oltre a contributi scritti, nonna Elisabetta ha coordinato le operazioni e nonno Carlo ha gestito la parte burocratica del progetto. A chiudere il cerchio dei collaboratori anche Sebastian Urso e la sua compianta mamma Maria Luisa Vuiller che si sono occupati della stesura dei testi in francoprovenzale".

Nel 2022 il Parco Nazionale del Gran Paradiso e il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise hanno compiuto 100 anni. Per celebrare tale avvenimento il tema del concorso Trione 2022 è stato dedicato a due animali rappresentativi: l'orso e lo stambecco, che sono i personaggi protagonisti del libro. Alle fiabe in italiano a patois si accompagnano anche pagine con disegni da colorare o completare, per dare libero sfogo alla creatività dei più piccoli. Un libro da leggere, in cui immergersi e con il quale interagire.

## IN DISTRIBUZIONE GRATUITA TOR CULTURE DOLONNE - LA VILLETTE

E' in distribuzione gratuita presso il Municipio di Courmayeur, in Biblioteca e presso il punto informativo dell'Office du Tourisme di Courmayeur, la pubblicazione bilingue (italiano - inglese) "Tor Culture - Dolonne".

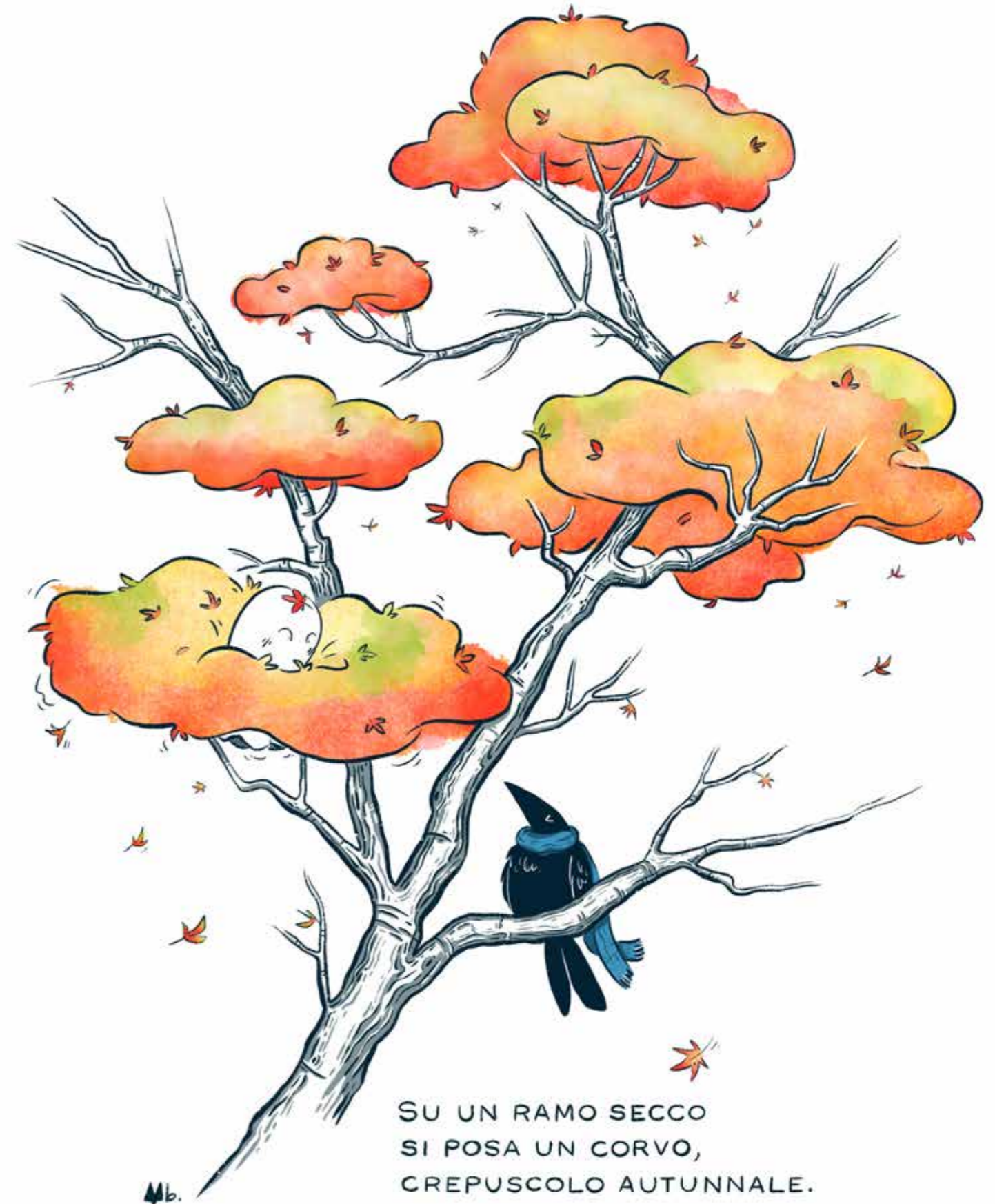
Nelle 27 pagine interne la guida, a firma di Césarine Pavone, conduce chi legge tra 32 punti di interesse individuati tra i villaggi di Dolonne e La Villette. Informazioni storiche, curiosità, aneddoti, immagini di ieri e oggi, accompagnano il lettore alla scoperta del patrimonio storico - culturale e ambientale di questi villaggi.

Dopo il primo "TOR Culture - Courmayeur", questa seconda uscita editoriale invita abitanti, turisti e ospiti di Courmayeur ad addentrarsi tra sentieri e vicoli dei due villaggi, a scoprirne alcuni tratti, a prendere consapevolezza di pagine di storia spesso poco note ai più.

Una guida che conduce in modo consapevole gli amanti di Courmayeur a scoprirne l'identità. Dopo la lettura di questa breve guida, avrete modo di conoscere e apprezzare ancora una volta Courmayeur con occhi nuovi.



## SAD & POE HAIKU AUTUNNALE



SU UN RAMO SECCO  
SI POSA UN CORVO,  
CREPUSCOLO AUTUNNALE.



## UN INTENSO INVERNO DI EVENTI IN BIBLIOTECA

di **Simonetta Bellin**

L'inverno, oltre alla neve, alle festività e al divertimento, nella nostra bella Biblioteca porta sempre tanti meravigliosi eventi. Ce n'è davvero per tutti i gusti, in primis i **Laboratori Creativi di approfondimento** che vedono ancora il Centre d'études Les Anciens Remèdes tra i nostri più attesi collaboratori. Quest'anno con una bella novità: oltre ai laboratori per la creazione di prodotti naturali per adulti è previsto anche un incontro speciale dedicato ai più piccoli e due laboratori natalizi per prepararsi al Natale. La biblioteca aprirà inoltre le sue sale per un Open Day all'insegna della creatività, della tecnologia e del divertimento in occasione dei **MakerDojo Summer Camp – Open Day** per scoprire i Cam STEM estivi previsti dal Bando Borghi del PNRR "Courmayeur Climat Hub". E sempre all'insegna del gioco e della creatività, il prossimo inverno, a cimentarsi con i misteri del gioco di ruolo e teatrale "In Biblioteca con Delitto" saranno i ragazzi del Liceo Linguistico accompagnati dai loro insegnanti.

**Laboratori creativi e di approfondimento** - le date previste:

**15/12/23** ore 16.30 **"Il biglietto di Natale botanico"**, laboratorio natalizio per bambini dai 5 ai 12 anni di età. A cura del Centre d'études Les Anciens Remèdes. Posti limitati, prenotazione obbligatoria (a partire dal 12 dicembre 23) con precedenza ai residenti nella Valdigne.

**15/12/23** ore 20.30 **"Il centro tavola agli oli essenziali"**, laboratorio natalizio a cura del Centre d'études Les Anciens Remèdes. Posti limitati, prenotazione obbligatoria (a partire dal 12 dicembre 23) con precedenza ai residenti nella Valdigne.

**2/2/24** ore 20.30 **"A tutta natura"**, laboratorio per la creazione di prodotti naturali, a cura del Centre d'études Les Anciens Remèdes. Posti limitati, prenotazione obbligatoria (a partire dal 26/1/24) con precedenza ai residenti nella Valdigne.

**8/2/24** ore 9.00 - 12.30 **In biblioteca con delitto**. Gioco di ruolo e teatrale proposto ai ragazzi del Liceo Linguistico, a cura di Amina Magi.

**22/3/24** ore 20.30 **"Soins du corps au naturel"**, laboratorio per la creazione di prodotti naturali, a cura del Centre d'études Les Anciens Remèdes. Posti limitati, prenotazione obbligatoria (a partire dal 15/3/24) con precedenza ai residenti nella Valdigne.

**23/3/24** ore 16.30 **"Il magico mondo dei semi"** laboratorio per la creazione di prodotti naturali per bambini dai 6 ai 12 anni di età, a cura del Cen-

tre d'études Les Anciens Remèdes. Posti limitati, prenotazione obbligatoria (a partire dal 15/3/24) con precedenza ai residenti nella Valdigne.

**19/4/24** ore 20.30 **"C'est bien pour ma peau"** laboratorio per la creazione di prodotti naturali, a cura del Centre d'études Les Anciens Remèdes. Posti limitati, prenotazione obbligatoria (a partire dal 12/4/24) con precedenza ai residenti nella Valdigne.

**27/4/24** ore 15.00 - 18.00 **MakerDojo Summer Camp – Open Day**. Vieni a scoprire il MakerDojo Summer Camp e partecipa a un'esperienza unica all'insegna della creatività, della tecnologia e del divertimento. Per bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni di età. Posti limitati, prenotazione obbligatoria (a partire dal 9/4/24).

Il freddo pungente dell'inverno e le sue corte giornate saranno inoltre il contesto ideale per approfondire alcuni degli argomenti che caratterizzano il nostro tempo. Nella saletta dei volumi storici della Biblioteca, con gli **Incontri di Divulgazione**, si parlerà in modo approfondito, e al contempo divulgativo, di "Piante e rimedi da avere in dispensa" con il Centre d'études Les Anciens Remèdes; di "Rapporti Familiari" con la psicologa Ameya G. Canovi; di "Intelligenza Artificiale" con l'esperto di filosofia e tecnoscienza, Enrico Montrosset, e con l'Istituto Italiano di Tecnologia IIT di Genova; di filosofia morale, parlando della scrittrice Michela Murgia, con la docente di filosofia Paola Saporiti e le lettrici e blogger Paola Caruggi e Cristina Grassi; di Toponimi, con il Centre d'Études francoprovençales "René Willien".

**Incontri di divulgazione** - date previste:

**13/1/24** ore 21.00 **"Piante e rimedi da avere in dispensa per un inverno con il sorriso"**, conferenza a cura del Centre d'études Les Anciens Remèdes. Posti limitati, prenotazione obbligatoria (a partire dal 4/1/24)

**15/2/24** ore 18.00 **"Di troppa (o poca) famiglia"**, incontro con la psicologa Ameya G. Canovi. Riflessione sulla famiglia: zavorra o risorsa? Modera l'evento, la conduttrice Katia Berruquier. Posti limitati, prenotazione obbligatoria (a partire dal 1/2/24).

**17/2/24** ore 18.00 **"L'impatto delle nuove tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale sulle nostre vite"**. Incontro con i ricercatori dell'Istituto Italiano di Tecnologia IIT di Genova e l'esperto di filosofia e tecnoscienza, Enrico Montrosset. Modera l'incontro la giornalista Fabiola Megna.

Posti limitati, prenotazione obbligatoria (a partire dall'1/2/24). Evento in via di definizione

**2/3/24** ore 18.00 **"Leggere Michela Murgia: Donna, Vita, Libertà"** appunti di filosofia morale con Paola Saporiti. In sala Paola Caruggi e Cristina Grassi, lettrici e blogger. Si consiglia la prenotazione.

**13/4/24** ore 18.00 **"I toponimi valdostani"**, conferenza a cura del Centre d'Études francoprovençales "René Willien". Si consiglia la prenotazione.

Anche quest'anno non potevano mancare gli incontri con **M. Souris**, la simpatica mascotte della biblioteca di Courmayeur, tanto amata e attesa dai piccoli utenti della biblioteca. Fil rouge del ciclo di racconti saranno i regni naturali: Minerale, Animale e Vegetale. Tre le date previste:

**20/1/24** ore 17.30 **"M. Souris e il Regno Minerale"**, a cura di Palinodie compagnia teatrale. Ciclo di racconti per bambini e art attack. Per bambini dai 5 anni di età. Posti limitati, prenotazione obbligatoria (a partire dal 13/1/24).

**24/2/24** ore 17.30 **"M. Souris e il Regno Animale"**, a cura di Palinodie compagnia teatrale. Ciclo di racconti per bambini e art attack. Per bambini dai 5 anni di età. Posti limitati, prenotazione obbligatoria (a partire dal 17/2/24).

**6/4/24** ore 17.30 **"M. Souris e il Regno Vegetale"**, a cura di Palinodie compagnia teatrale. Ciclo di racconti per bambini e art attack. Per bambini dai 5 anni di età. Posti limitati, prenotazione obbligatoria (a partire dal 29/3/24).

E in una Biblioteca non potevano mancare le **Proposte di lettura** che quest'anno saranno particolarmente ricche e interessanti e, in alcuni casi, anche animate e interattive. Ecco le date previste:

**29/12/23** ore 17.30 **Proposte di Lettura "Il Dente del Gigante"** (Nerosubianco), di **Pier Mario Giovannone e Francesca Carabelli**. Libro per l'infanzia per scoprire le meraviglie e i segreti della montagna. Presentazione animata a cura dell'**Associazione Amici delle Guide Alpine di Courmayeur**. Per bambini dai 5 anni di età. Posti limitati, è consigliata la prenotazione.

**3/2/24** ore 18.00 **Proposte di Lettura "Conte dai monti"** (Bomeco), di **Bobo Pernetz e Franz Rossi**. Raccolta di storie ambientate tra le montagne valdostane. Presentazione interattiva tra parole, musica e opere d'arte. A seguire breve aperitivo con gli Autori. Posti limitati, è consigliata la prenotazione.

**9/3/24** ore 18.00 **Proposte di Lettura "Appetrichio"** (Fazi Editore), di **Fabienne Agliardi**. La storia di un ritorno alle origini in cerca delle radici. Un viaggio dal Nord al Sud dell'Italia verso un

paese che non esiste. Ma che diventa il paese di tutti. Dialoga con l'autrice il giornalista Denis Falconieri. A seguire breve aperitivo con l'Autore. Si consiglia la prenotazione.

**16/3/24** ore 18.00 **Proposte di lettura "Nuovi Equilibri - Sulle tracce di un ritorno"** (Tipografia Valdostana - Musumeci editore), di **André Roveyaz e Francesco Guffanti**. Volume fotografico sul ritorno del lupo in Alta Valle d'Aosta. A seguire breve aperitivo con gli Autori. Si consiglia la prenotazione.

**30/3/24** ore 18.00 **Proposte di lettura "La Russia non esiste. Storia di Nil"** (Mondadori) di **Igor Sibaldi**. Romanzo storico che racconta la Russia del Novecento, tra personaggi immaginati e reali protagonisti della storia. Dialoga con l'autore la conduttrice Katia Berruquier. A seguire breve aperitivo con l'Autore. Posti limitati, prenotazione obbligatoria (a partire dal 12/3/24).

E per finire i nostri **Spettacoli Concerto** per grandi e piccini, gli appuntamenti per raccontare, con letture, musiche e immagini, storie affascinanti e straordinarie. Inoltre abbiamo voluto organizzare una Reading Teatrale in occasione della **Giornata della Memoria**. Di seguito le date previste:

**3/1/24** ore 21.00 **Spettacolo Concerto "Infusi di Lettura speciale Amelie Nothomb"**, a cura di Amina Magi, con l'attrice Nicole Vignola e la violoncellista Carolina Bertazzoni. A seguire breve aperitivo con gli Artisti. Posti limitati, è consigliata la prenotazione.

**27/1/24** ore 21.00 **Giornata Della Memoria - "La Notte" di Elie Wiesel**, lettura scenica in parole e musica con l'attore Giovanni Betto e il musicista Carlo Colombo. Posti limitati, è consigliata la prenotazione.

**10/2/24** ore 21.00 **Reading teatrale "L'Auberge de la Maison. Una storia di accoglienza"**, a cura di Amina Magi. La storia della famiglia Garin raccontata con parole, musica e immagini. A seguire breve aperitivo con gli Artisti. Posti limitati, prenotazione obbligatoria (a partire dall'30/1/24).

**20/4/24** ore 17.00 **"Matrioska"**, spettacolo per bambini e famiglie con il rumorista Luca Gambertoglio e il fisarmonicista Andrea Costamagna. Per bambini dai 5 anni di età. Posti limitati, è consigliata la prenotazione.

Il calendario è decisamente fitto e noi non vediamo l'ora di incontrarvi e di condividere con voi queste meravigliose occasioni di arricchimento e di cultura.

**Vi aspettiamo!  
(e continuate a seguirci sui Social...)**



## PROGETTO E-BIKES MONT BLANC, IN CORSO IL PROGETTO TRASFRONTALIERO

Procedono secondo programma i lavori di realizzazione del percorso E-Bike in Val Veny nell'ambito del progetto "E-bike Mont-Blanc", cofinanziato dal Programma Interreg Alcotra Italia-Francia 2021-2027, che vede capofila il Comune di Courmayeur e partner La Regione Autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento Trasporti e Mobilità sostenibile - e la Communauté des Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc (CCVCMB).

Il progetto intende valorizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale e culturale del Monte Bianco attraverso la promozione e la gestione integrata e transfrontaliera della pratica ricreativa e turistica della e-bike. Nel mese di agosto 2023 è iniziata la prima fase dei lavori di sistemazione del sentiero nel tratto tra il Col de la Seigne e il lago Combal. Contestualmente sono andati avanti anche gli interventi di competenza dell'Amministrazione regionale che insistono sulla porzione di sentieristica pedonale legata al Tour du Mont Blanc. Nei mesi scorsi invece alcune pensiline di ricarica erano state inserite lungo il percorso, in particolare a Lago Combal.

Gli interventi, oltre alla rivalorizzazione della rete sentieristica e al raggiungimento degli obiettivi di progetto, hanno permesso anche la risistemazione generale di altre porzioni di sentieristica, quali ad esempio l'ottimizzazione delle diverse tracce create nell'arco degli anni dai passaggi di taglio degli escursionisti. I lavori procedono speditamente e nei termini previsti grazie alla professionalità delle imprese e delle squadre di lavoro.



Nell'ambito del progetto "E-Bike Mont Blanc", che dovrà essere terminato entro l'estate 2024, il miglioramento e potenziamento dell'offerta di itinerari per e-bike procede attraverso due indirizzi: da una parte l'adeguamento dei sentieri attuali per ridurre le interferenze con i randonneur e dall'altra attraverso la realizzazione dei nuovi tratti di percorso che daranno vita ad un itinerario complessivo su ogni versante del Massiccio finalizzato alla futura realizzazione di un Tour du Mont-Blanc in e-bike. L'importo complessivo del progetto Alcotra 2021-2027 E-Bike Mont Blanc ammonta a 929.215,11 € Il finanziamento di cui beneficia Courmayeur è di 424.387,83 €.

E' prevista **una strategia di promozione transfrontaliera** che valorizzi l'offerta esistente e che comunichi le potenzialità, la ricchezza e la diversità di offerta e-bike dell'insieme dei versanti del Monte Bianco, facendo percepire il valore aggiunto di una vacanza "plein air" dove si può praticare la e-bike su itinerari che spaziano dalla Val Ferret di Courmayeur sino a tutta la Valle di Chamonix.

Il Progetto E-Bike Mont Blanc vede anche la **creazione di un nuovo servizio di trasporto delle e-bike transfrontaliero, attraverso il Tunnel del Monte Bianco**. Oggi questo tipo di offerta non esiste e chi intende attraversare il confine per la pratica e-bike deve utilizzare la propria vettura oppure in alternativa appoggiarsi a pochi autotrasportatori che offrono un servizio su richiesta. Il progetto prevede, quindi, due tipi di soluzioni:

- introduzione nel servizio di linea bus tra Courmayeur e Chamonix esistente di un'offerta specifica per le e-bike, dotando i bus, durante il periodo estivo, di idonei portabici;
- creazione di un servizio di navette a chiamata, gestite da noleggiatori privati che, coordinati secondo un modello di offerta concordato con i partner, mettono a disposizione della clientela un pacchetto di tragitti transfrontalieri (da più punti di partenza e più destinazioni) in particolare per i gruppi di e-bikers.

## PRÉVRISK-CC FRONTE COMUNE NELL'ESPACE MONT BLANC SU PREVENZIONE DEI RISCHI E ADATTAMENTO DEI TERRITORI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nuove azioni di ricerca, monitoraggio e conoscitive, da cui nasceranno strumenti operativi per le comunità locali, e azioni faro di sensibilizzazione al rischio in montagna oltre che di comunicazione agli alpinisti, ai giovani, così come azioni formative. Tutto questo riassume in breve il nuovo Progetto Alcotra "PrévRisk-CC - Prevenzione dei rischi e adattamento ai cambiamenti climatici nei territori dell'Espace Mont-Blanc", dal costo triennale pari a oltre due milioni e mezzo di euro, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Interreg Alcotra Francia - Italia 2021-2027.

Le aree montane sono le più colpite dagli effetti del cambiamento climatico. Nel massiccio del Monte Bianco, questo fenomeno si riflette nell'accelerazione del ritiro dei ghiacciai, nella fusione del permafrost, nella destabilizzazione dei suoli e nei cambiamenti del ciclo dell'acqua, con conseguente aumento dei rischi naturali e la comparsa di nuovi rischi, spesso con effetti a cascata.

Lato valdostano il progetto vede Fondazione Montagna sicura quale capofila, in partenariato con la Regione Autonoma Valle d'Aosta (Centro funzionale e pianificazione), ARPA Valle d'Aosta e Comune di Courmayeur. Lato francese il partner principale è La Chamoniarde.

### LE AZIONI CONCRETE DEL PROGETTO A COURMAYEUR

Il Comune di Courmayeur darà il suo contributo e parteciperà all'azione sulla valutazione degli itinerari più frequentati del Massiccio del Monte Bianco con mappe evolutive, partecipando al comitato di indirizzo transfrontaliero sull'evoluzione dei percorsi di alta montagna. Courmayeur è poi titolare dell'attività di realizzazione di un **Sentiero glaciologico a Courmayeur**, con SkyWay Monte Bianco e il supporto scientifico di Fondazione Montagna sicura. Courmayeur, che ha un patrimonio glaciologico eccezionale, intende ispirarsi al lavoro di Chamonix e di altre Regioni alpine, per creare un sentiero tematico sul suo Comune, di valorizzazione dei Ghiacciai del Monte Bianco lato italiano, sia dal punto di vista scientifico che storico, che raggiunga il Pavillon e sino al Belvedere del Ghiacciaio della Brenva - a fianco di SkyWay Monte Bianco. L'investimento comporta sia la sistemazione e la messa in sicurezza del sentiero che l'installazione di pannelli interattivi

con QR code su un percorso di 4km, a partire da 1400m sino al Pavillon e, in seguito, al Belvedere della Brenva.

Il Comune di Courmayeur è inoltre coinvolto: **Azione di studio degli accessi ai rifugi / bivacchi - Val Veny:**

Rifugio Monzino (Courmayeur): studio sull'accesso al rifugio, compresa la via ferrata esistente. Oggi è necessaria una riflessione, sia a medio che a lungo termine, che tenga conto degli effetti del cambiamento climatico e delle responsabilità dei gestori.

### Due esercitazioni transfrontaliere previste

L'esercitazione si svolgerà sul territorio del Comune di Courmayeur con uno scenario di una valanga di ghiaccio in periodo estivo (Val Ferret, Courmayeur). Implicherà il coordinamento del Comune e l'intervento di amministratori e tecnici di Courmayeur, Servizi di Soccorso transfrontalieri, di partner comunali e della Fondazione Montagna sicura

### Courmayeur è titolare di due studi pilota di gestione multirischio

L'Amministrazione comunale ha l'intenzione di attivare uno studio pilota volto a coniugare l'analisi del rischio con le adeguate contromisure che comportano soprattutto il riutilizzo dei materiali risultanti dai fenomeni naturali insistenti sulla zona oggetto di analisi (i fenomeni gravitativi producono talvolta degli ingenti volumi a valle che possono a loro volta essere fonte di rischio) e, pertanto, tali materiali devono essere necessariamente portati in un altro sito. Tale studio pilota avrà quindi lo scopo di programmare nel tempo quali opere di protezione devono essere realizzate, valutandone la tipologia, le dimensioni, la funzionalità in rapporto all'azione di protezione attesa.

### Per ulteriori approfondimenti:

[www.fondazionemontagnasicura.org/progetti-in-corso/prevrisk-cc](http://www.fondazionemontagnasicura.org/progetti-in-corso/prevrisk-cc)



## CLIMATHON COURMAYEUR, GIOVANI PROTAGONISTI

Si è conclusa, domenica 12 novembre, l'edizione 2023 di Climathon Courmayeur, la 24 ore durante la quale cittadini, studenti, professionisti ed imprenditori si sono sfidati per trovare soluzioni innovative rispetto ai temi legati ai cambiamenti climatici in montagna e a come poter intervenire su alcuni temi sensibili come gestione rifiuti, mobilità e gestione risorse idriche. Sono stati complessivamente 114 i partecipanti che hanno accolto la sfida e che hanno voluto essere a Courmayeur. Provenienti da tutte le regioni d'Italia (ma anche dall'Irlanda e dall'Ucraina) e divisi in quindici gruppi si sono ritrovati presso il Courmayeur Sport Center di Dolonne per far fronte alle challenges proposte. L'evento, organizzato da Fondazione Brodolini in collaborazione con il Comune di Courmayeur, è inserito nel calendario del progetto Courmayeur Climate Hub. La maratona è iniziata sabato 11 novembre, alle ore 14. Dopo il benvenuto di Francesca Buonanno e Marco Riva di Fondazione Brodolini e del Sindaco

di Courmayeur Roberto Rota, i partecipanti hanno fruito degli interventi di Edoardo Cremonese, ricercatore di CIMA Research Foundation, Alma Rodriquens, vicedirettore tecnico di Enval (la società che gestisce la discarica valdostana), Angelo Costa, AD di Arriva, Jean Pierre Fosson, segretario generale di Fondazione Montagna Sicura, e Alessio Gerthoux, CFO Hydrodata. Gli esperti hanno condiviso alcune sintesi e considerazioni riguardanti i dati ambientali degli ultimi anni. Ispirati dagli speech dei professionisti del settore, i partecipanti si sono divisi nei 15 gruppi di lavoro distribuiti sulle tre diverse sfide e hanno dedicato il resto del pomeriggio ad ideare le loro proposte. Insieme a Barbara Leda Kenny si sono poi concentrati sul laboratorio inGenere, per riflettere su come l'innovazione e i contributi di tutti e tutte possano aiutare nella riduzione delle disuguaglianze quotidiane. Dopo la cena è stato il momento di un talk in compagnia di vari "ispiratori", personalità provenienti da diversi orizzonti: da Simone Molteni,



direttore scientifico Lifegate, a Chiara Montanari, capo spedizione in Antartide, da Grammenos Mastrojeni, deputato segretario generale dell'Unione per il Mediterraneo, a Filip Babicz, alpinista estremo e Ambassador di Courmayeur.

Nel corso della nottata i team hanno poi implementato e definito i progetti in compagnia dei tutor, facilitatori che hanno aiutato a gestire il tempo e le energie a disposizione. Occhi stanchi infatti al mattino, molti hanno dormito poco per chiudere al meglio i progetti. Un grande lavoro corale, una bella atmosfera, con momenti di relax per conoscersi, condividere esperienze e conoscenze.

I gruppi hanno consegnato i loro progetti alla giuria, composta da Joel Créton per BIM, Alma Rodriquens per Enval, Andrea Casiraghi per Arriva, Francesca Buonanno per Fondazione Giacomo Brodolini, Francesco Stocco per MyRestartup, Fabio Bolzoni, Direttore generale di BCC VDA e Iris Voyat, consigliera comunale di Courmayeur e nel CdA di Fondazione Montagna Sicura per il Comune di Courmayeur.

La mattinata è stata anche l'occasione per il gruppo selezionato di studenti del liceo linguistico di Courmayeur di presentare la loro analisi legata ai Future Mountain Jobs, un'altra linea di intervento finanziata dal bando PNRR, per la quale, grazie all'aiuto di docenti ed esperti, i giovani hanno analizzato gli attuali trend sociali, economici e tecnologici al fine di ideare nuove o rinnovate professioni alla montagna. Gli studenti hanno evidenziato elementi come l'aumento dell'uso dei macchinari nell'ambito agricolo, la maggior e della necessità di operatori agricoli ed industriali con competenze informatiche, la progressiva digitalizzazione dei servizi turistici e la necessità di

orientarsi sul turismo sostenibile.

**I progetti premiati:** il gruppo INI con il progetto **Waterflow**, una piattaforma che analizza i dati sull'utilizzo delle risorse idriche forniti dai comuni, individua gli sprechi e garantisce informazioni sulla qualità dell'acqua, si è aggiudicato i 2000 € del premio BIM per la sfida "Strategie per lo stoccaggio e il corretto uso della risorsa idrica in area alpina nella prospettiva di carenza causata dal cambiamento climatico". GdgRItaly con la loro Smart bus, una applicazione che ottimizza il servizio del trasporto pubblico in Valle d'Aosta grazie ai dati forniti dagli utenti (indirizzo di partenza, orario, destinazione) e permette all'algoritmo di ottimizzare un percorso di pick up sharing, invece, è il team premiato nella challenge "Soluzioni per la mobilità sostenibile nelle aree montane" da Arriva (€ 2000). Il premio Enval – Greenthesys per "Innovazione nel riciclo e nella gestione dei rifiuti in alta montagna", 2000 €, è stato conferito a Triz per la fattibilità del loro progetto Clean Descent, un servizio di crowdsourcing capillare per il trasporto dei rifiuti dall'alta montagna a valle, nei punti di raccolta situati nei parcheggi, a cura degli escursionisti. Infine, il Premio Speciale BCCV per il territorio di € 3000 è andato a Climhack per il loro progetto dedicato alle imprese agricole: attraverso un aumento dei punti di rilevamento dei dati idrici, e un servizio di consulenza nella gestione della risorsa idrica, le aziende potranno ricevere report in tempo reale, migliorare l'impatto ambientale ed ottimizzare la produttività. Climathon Courmayeur tornerà il prossimo anno con una nuova edizione, con nuove sfide a tema sostenibilità e cambiamenti climatici.





## COURMAYEUR CLIMATE HUB AGGIORNAMENTI

Courmayeur Climate Hub, un network, un laboratorio sociale e un luogo fisico, ma soprattutto un progetto che accompagnerà Courmayeur nel corso dei prossimi anni, procede nelle sue attività. Il progetto ha portato avanti in questi mesi diverse tappe del suo percorso, che riassumiamo a seguire, che hanno mobilitato ricercatori, professionisti, studenti e creativi allo scopo di sviluppare nuovi modi di abitare e vivere la montagna in modo sostenibile, innescando un processo di rigenerazione partecipativo a sostegno del territorio e dei suoi borghi. Il progetto, finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 1 Componente 3 - CUP I74H22000050005 – si compone di 10 linee di intervento: il cuore del progetto, come scritto più volte, è la riqualificazione di una porzione dell'ex Hotel Ange (Linea 1), la storica struttura che si trova nel centro di Courmayeur, il recupero dei dipinti murali (Linea 2) custoditi al suo interno e la trasformazione di questi spazi nel Courmayeur Climate Hub, un polo nevralgico attorno a cui ruoteranno servizi. I lavori sono stati appaltati e sono attualmente in corso. Le altre linee di intervento riguardano l'organizzazione di una serie di appuntamenti e iniziative che accompagneranno il progetto per tutta la sua durata, fino al 2026 (dalla Linea 3 alla Linea 10). Per ulteriori informazioni approfondite potete consultare il sito del Comune [www.comune.courmayeur.ao.it](http://www.comune.courmayeur.ao.it), nella home page del sito c'è un apposito banner di richiamo.

## IL PREMIO ARETÉ PER LA COMUNICAZIONE RESPONSABILE AL COURMAYEUR CLIMATE HUB



Courmayeur Climate Hub ha conquistato il secondo posto - parimerito con il Museo Universitario delle Scienze Antropologiche di Milano - del Premio Areté 2023, categoria Comunicazione pubblica, il più importante riconoscimento dedicato alla comunicazione responsabile in Italia. La cerimonia di consegna del prestigioso riconoscimento si è tenuta il 6 ottobre presso l'Università Bocconi di Milano nell'ambito del Salone della CSR e dell'innovazione sociale. Il progetto, che accompagnerà Courmayeur nel corso dei prossimi anni, è stato selezionato dall'Osservatorio per lo sviluppo del concorso, che ha valutato la sua

importanza in termini di partecipazione civica e sostenibilità, apprezzandone il ruolo di Hub dedicato allo studio e alla resilienza ai cambiamenti climatici. "Siamo onorati di ricevere questo premio – ha commentato il Sindaco di Courmayeur, Roberto Rota - che vede impegnati tanti partner e la nostra comunità nell'analisi e costruzione concreta di azioni e risposte che sappiano far fronte e intervenire d'anticipo rispetto agli scenari legati ai cambiamenti climatici che impatteranno sul tessuto sociale, economico e turistico della montagna. È importante lavorare in modo collettivo su questi aspetti per creare consapevolezza e partecipazione della comunità intera. La sfida si vince se ragioniamo come una cordata alpinistica dove studio, affiatamento e preparazione permettono di raggiungere la vetta". La particolarità di Courmayeur Climate Hub è quella di partire dalle risorse locali, innescando un processo partecipativo: per questo è finanziato con i fondi che il PNRR ha assegnato ai vincitori del Bando Borghi - linea B, legati alla rigenerazione culturale e sociale del territorio. Ricercatori, professionisti, studenti e creativi vengono coinvolti nell'elaborazione di strategie di adattamento ai grandi cambiamenti in atto, focalizzandosi su temi decisivi: i giovani, le nuove tecnologie, l'impatto socio-economico del riscaldamento climatico.

## BIBLIOTECA DIGITALE DELLE MONTAGNE UN'ANTEPRIMA PER IL LICEO LINGUISTICO DI COURMAYEUR



La Biblioteca delle Montagne è un nuovo spazio dedicato all'interno del complesso "Ex Hotel Ange", tra la sede della Fondazione Courmayeur Mont Blanc e il futuro Courmayeur Climate Hub, porzione di edificio oggetto di ristrutturazione nell'ambito dell'intervento PNRR finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU. Al centro del progetto lo sviluppo della biblioteca digitale dedicata ai temi della montagna che si affiancherà al patrimonio librario e documentale della Fondazione Courmayeur Mont Blanc composto da oltre 3100 volumi schedati e catalogati nel corso degli anni. L'inaugurazione ufficiale di questo spazio avverrà il **28 dicembre alle ore 18.00** per il pubblico, ma un'anteprima è stata riservata

il 5 ottobre ad alcune classi del Liceo Linguistico di Courmayeur che hanno potuto visitare gli spazi fisici della biblioteca e avere un'anteprima della piattaforma digitale dedicata. Questa sarà consultabile on line attraverso un sistema avanzato che consentirà ricerche trasversali, su più tematiche e su più volumi. La biblioteca integrerà testi, audio e video con un unico output verso gli utenti. La sezione digitale conterrà delle sottosezioni divise per macro-argomenti e dei filtri che permetteranno di cercare le informazioni per anno, etichetta o parola chiave. Un progetto innovativo per dare vita ad un luogo privilegiato di approfondimento sui temi legati al contesto alpino nelle sue diverse declinazioni, che vuole avvicinare i giovani a questo patrimonio.





## LA LEZIONE DI COURMAYEUR SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Fondazione Courmayeur Mont Blanc, partner del progetto Courmayeur Climate Hub e referente della linea di intervento 4 (digitalizzazione Biblioteca delle Montagne e organizzazione di eventi), ha organizzato l'appuntamento "Lezione di Courmayeur" una nuova occasione di incontro online e in presenza dedicata degli Istituti superiori valdostani che si è svolta lunedì 13 novembre 2023 alle ore 10.30, presso la Biblioteca Regionale di Aosta. Il tema centrale dell'incontro dal titolo "Il cambiamento climatico e l'economia, tra sfide e opportunità per le generazioni future" è stato affrontato insieme a Carlo Carraro, rettore Emerito dell'Università Ca' Foscari di Venezia e vicepresidente del gruppo III dell'IPCC Intergovernmental Panel on Climate Change. Studenti di diversi istituti superiori valdostani hanno approfondito, grazie ai diversi interventi, il progetto di Courmayeur e il grande tema sfidante dei cambiamenti climatici con dati aggiornati che hanno presentato un quadro internazionale complesso, tra criticità e buone pratiche. A chiudere l'incontro le domande dei partecipanti che hanno voluto approfondire alcuni dei contenuti affrontati. L'intervento del prof. Carlo Carraro, è stato anticipato dalle introduzioni a cura di Roberto Rota, Sindaco di Courmayeur, Emanuele Galletto di Fondazione Giacomo Brodolini, Renzo Testolin,

Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta, Domenico Siniscalco, presidente della Fondazione Courmayeur Mont Blanc e "lead author" dell'IPCC-Intergovernmental Panel on Climate Change.



## RESIDENCY LIVING LAB, ISCRIZIONI APERTE

Una full immersion di più giorni che porterà scienziati e ricercatori provenienti da tutto il mondo ai piedi del Monte Bianco per confrontarsi sul cambiamento climatico nell'arco alpino, condividendo spazi di lavoro e sperimentazioni sul territorio. È il Residency living lab, l'iniziativa organizzata dalla Fondazione Montagna sicura di Courmayeur nell'ambito del progetto Courmayeur Climate hub. Presentato nella mattinata del 15 novembre, in una conferenza stampa. L'iniziativa si articolerà in 2 fasi: la prima è in programma dal 3 al 6 novembre 2024 a Courmayeur e prevede un confronto di una ventina di esperti internazionali sui cambiamenti climatici con l'obiettivo di proporre delle soluzioni su scala regionale; la seconda è prevista a giugno 2025 e tratterà, in collaborazione con la Fondazione Courmayeur Mont-Blanc, il tema della crescente responsabilità degli amministratori locali legata agli eventi estremi. Il coordinamento scientifico del progetto è stato affidato a Yves Buhler, dell'Institute for Snow and Avalanche research Slf



di Davos, uno dei massimi esperti internazionali in tema di cambiamenti climatici, che si occuperà anche della selezione degli esperti scientifici che si iscriveranno. È prevista la partecipazione anche di esperti dall'India, dagli Usa e dalla Norvegia. "L'obiettivo di questa prima fase - ha spiegato Simone Gottardelli, coordinatore dell'area formazione della Fondazione Montagna sicura - è riuscire a stilare al termine di questi 3 giorni un documento che incorpori vari esempi di situazioni di rischio presenti sul territorio e delle best practices che possono essere adottate in futuro per la gestione di questi rischi. Sarà coinvolta anche la parte politica e chi tutti i giorni gestisce questi rischi sul territorio". L'iniziativa proseguirà nel 2025 con un nuovo confronto, questa volta dal taglio giuridico, che coinvolge esperti, responsabili della protezione civile, amministratori locali. Per partecipare al Residence Living lab, iscrizioni aperte fino al 28 febbraio sul sito della Fondazione Montagna sicura.

### COURMAYEUR CLIMATE HUB

un progetto Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 1 Componente 3 - CUP I74H22000050005

COURMAYEUR  
CLIMATE  
HUB

Uno sviluppo  
sostenibile.





# Comunicare il cambiamento climatico tra scienza, economia e cultura

La **Fondazione Courmayeur Mont Blanc** e la **Fondazione Montagna sicura**, con il contributo di **Gruppo CVA S.p.A.**, **Comune di Courmayeur**, **aCOURMA!** e **Skyway Monte Bianco**, hanno organizzato il Convegno su **Comunicare il cambiamento climatico tra scienza, economia e cultura** (18 settembre 2023, Skyway Monte Bianco, Pavillon, Sala La Verticale).

Scienziati, giornalisti, economisti, esperti nella gestione di situazioni di crisi si sono incontrati per discutere di cambiamento climatico secondo campi e visioni differenti, con un focus sull'applicazione di idee, tecnologie e metodologie innovative nel campo della divulgazione scientifica, dei media, del giornalismo, dell'economia e dell'antropologia, per comunicare non solo le minacce, ma trasmettere chiavi di lettura costruttive. Il Convegno, incentrato sulle diverse forme per comunicare il cambiamento, si è caratterizzato per una contaminazione positiva di linguaggi e saperi di un gruppo eterogeneo di esperti, permettendo di approfondire, secondo le differenti prospettive, la comunicazione di un tema tanto complesso come il cambiamento climatico.



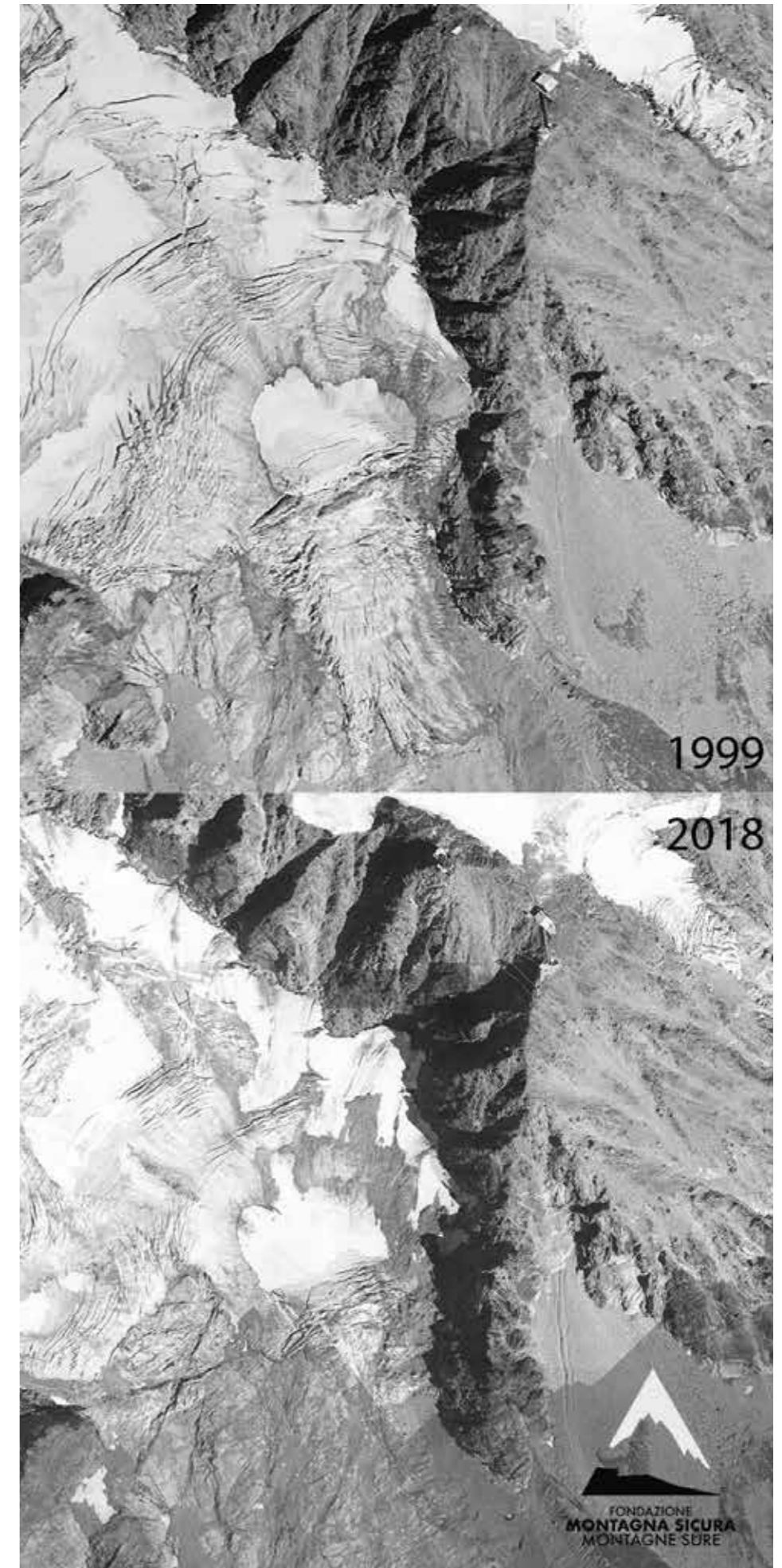
**ANDREA MALAGUTI**  
direttore de *La Stampa*

“ Bisogna far chiarezza sul “virus” delle fake news, difficile da estirpare. Forse è necessario un patto sociale nel quale sia chiaro quello che stiamo affrontando. Per tanti anni abbiamo raccontato troppo poco i cambiamenti climatici. Oggi il nostro giornale vuole farlo con tutta la complessità che richiede. ”

**EDOARDO CREMONESE**  
ricercatore Fondazione CIMA -  
Centro Internazionale in  
Monitoraggio Ambientale

“ La comunità scientifica lancia l'allarme da decenni, le neuroscienze ci dicono, però, che abbiamo sempre sbagliato utilizzando un linguaggio allarmistico. Vincono le storie di territorio e gli esempi. La comunicazione deve coinvolgere tutti, anche i negazionisti e i soggetti difficili. Dobbiamo dialogare con le istituzioni, i media, i cittadini, trovando nuovi linguaggi, forme più chiare e operative. ”

In quasi 20 anni il ghiacciaio del Thoula, sul Massiccio del Monte Bianco, ha perso più di 9 metri di spessore in equivalente di acqua. A prima vista, la differenza tra queste immagini aeree del 1999 e del 2018 sembra minima, ma misurandone il dettaglio, la sua fronte è arretrata di 450 metri.







### RICCARDO SCOTTI

responsabile scientifico  
del Servizio Glaciologico  
Lombardo

“ Per testimoniare la velocità di scomparsa dei ghiacciai lavoriamo molto sulle immagini perché sono difficilmente misurabili, così come con paragoni fotografici. Vengono fatti su lassi di tempo di 30 anni, per rimanere nell’arco di vita di una persona, che ha modo così di verificare il presente che vive e non un lontano passato che spesso sente distante. ”

### NICOLAS LOZITO

giornalista de *La Stampa*

“ Bisogna saper interagire con i target giovani perché molto spesso hanno perso il legame con il loro ambiente. L’eco-ansia genera paure, qualche anno fa su 10mila ragazzi intervistati 4 su 10 non volevano figli per paura degli scenari climatici. Oggi quella paura è passata al terzo posto perché paure per scuola, sanità e diritti hanno preso la priorità. Cultura e buoni esempi: è questo il nuovo processo da avviare. ”

### DOMENICO SINISCALCO

economista, “lead author”  
dell’IPCC, presidente Fondazione  
Courmayeur Mont Blanc

“ Anni fa ci si concentrava a livello internazionale su tematiche legate alla mitigazione, e oggi dobbiamo riconoscere che insieme alla mitigazione è cruciale concentrarci anche sull’adattamento al cambiamento climatico. L’adattamento presenta poche esternalità e può diventare un volano che genera nuove opportunità, soprattutto su scala locale. È possibile costruire una politica climatica basata sull’adattamento. ”

### GIUSEPPE ARGIRÒ

amministratore delegato  
Gruppo CVA S.p.A.

“ In questo nuovo modo di guardare il mondo che sarà, alla luce del cambiamento climatico fortemente determinato dall’azione umana, diventa sempre più attuale e importante guardare a infrastrutture e investimenti per permettere lo sviluppo e la crescita delle rinnovabili. È però necessaria una stagione politica diversa, che metta la questione al centro. Abbiamo le tecnologie per ridurre le emissioni di gas serra. In Italia potremmo installare 80 GW di impianti rinnovabili: solare, fotovoltaico e idroelettrico sono le strade per l’autonomia energetica. ”

### ANNIBALE SALSA

antropologo, già presidente del  
Club Alpino Italiano, presidente  
del Comitato scientifico di Trentino  
School of Management, membro  
del Consiglio dell’Università  
della Valle d’Aosta

“ Ci hanno insegnato per tanti anni che i ghiacciai erano eterni. Non lo sono più. Serve un cambio culturale, ovvero di mentalità. Oggi gli strumenti di comunicazione sono i social media, caratterizzati da una comunicazione diretta, priva di mediazione critica. Ognuno si sente titolare e depositario di una verità.

Oggi ogni informazione può essere confutata, i lettori giocano sull’immediatezza e non verificano: la velocità delle informazioni ne è una causa. Il problema della comunicazione di oggi è legato a saper generare un cambiamento di mentalità, che è una cosa difficile. ”

### GUIDO GIARDINI

direttore sanitario azienda  
USL Valle d’Aosta, presidente  
Fondazione Montagna sicura

“ Il cambiamento climatico pone anche una sfida sanitaria. Un pianeta più caldo significa anche più migrazioni, su larga scala ma anche a livello locale. Sempre più persone si rifugeranno in montagna ed avranno bisogno di una rete di servizi essenziali. Questo significa che il concetto di adattamento si può tradurre in opportunità per le popolazioni di montagna, con nuovi sviluppi ma che bisogna sapere gestire. ”

### TITTI POSTIGLIONE

vice capo del Dipartimento nazionale  
della Protezione Civile

“ La strada da percorrere è legata alla contaminazione e alla partecipazione. Serve una comunicazione capace di intercettare la comunità e tutto si deve basare

su presupposti scientifici forti, solidi ma contemporaneamente serve una narrazione diversa che convinca le persone che c’è un modo, c’è un futuro possibile infondendo speranza e facendo sentire tutti attori del cambiamento. È necessario raccontare quello che accade attraverso storie di impatto, incentrate sulle persone e sulle comunità. Il cambiamento climatico deve entrare nella nostra vita quotidiana per generare coinvolgimento. ”

### RAFFAELE ROCCO

coordinatore del Dipartimento  
Programmazione, risorse idriche  
e territorio, Regione Autonoma  
Valle d’Aosta, presidente  
del Comitato scientifico di  
Fondazione Montagna sicura

“ In montagna il cambiamento climatico è un problema reale ed evidente. La vera sfida della comunicazione è dunque arrivare preparati, sapendo utilizzare gli strumenti migliori. Oggi la strategia di intervento è operare a livello locale. Il primo messaggio che viene da giornate come questa, come dagli studi fatti in Regione e dai progetti condotti da Fondazione Montagna sicura, è che ci vuole autoconsapevolezza e autoresponsabilità da parte di tutti e che i cittadini sono attori principali in questo processo. ”



## LA COURMAYEUR CHE NON TI ASPETTI

Salve, o pia Courmayeur, che l'ultimo riso d'Italia al piè del gigante de l'Alpi rechi soave!

di Caterina Pizzato

Domenica 15 ottobre circa 250 persone hanno partecipato alla **Giornata FAI d'Autunno** organizzata dal Gruppo FAI Giovani di Aosta, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, dal titolo "La Courmayeur che non ti aspetti" alla scoperta di un'identità inedita e quasi dimenticata, alle origini del turismo di lusso. La nascita della cosiddetta *Industrie des étrangers* coincide con la nuova concezione del mondo alpino, non più considerato come una terra di spaventose montagne, bensì come un luogo ricco di meraviglie da scoprire, a partire dalla natura incontaminata, le sorgenti termali (Courmayeur ne aveva addirittura 5!) e le altissime vette inviolate che attirarono dapprima i viaggiatori elitari del *Grand Tour* seguiti da scienziati, botanici, pittori, scrittori, esploratori, alpinisti... e dalla **Famiglia reale** che contribuì allo sviluppo turistico-economico locale, incentivando il miglioramento della viabilità e la costruzione dei primi alberghi di alto livello, come l'*Hotel de l'Union* (sulla casaforte della famiglia De Curia Maior) e l'*Hotel del l'Ange* (sulla casaforte dei Piquart de la Tour). Nei giardini del Municipio è presente il busto del poeta **Giosuè Carducci** che soggiornò per la prima volta nel luglio 1887 e, ispirato dalla bellezza della natura, scrisse diverse poesie, tra cui *Courmayeur*. Con i suoi versi contribuì alla consacrazione di alcuni luoghi valdostani che per secoli erano rimasti ai margini della storia italiana, imprimendoli per sempre nella letteratura. La visita è proseguita in piazza Abbé Henry dove i ragazzi hanno raccontato le peculiarità della Chiesa e le imprese di Luigi Amedeo di Savoia-Aosta, il **Duca degli Abruzzi**, al quale è dedicato il Museo alpino all'interno della **Società delle Guide alpine** di Courmayeur, parlando anche della nascita dell'alpinismo e dei 3 cippi commemorativi alle Guide. L'amore per la montagna distinse anche la Regina Margherita e

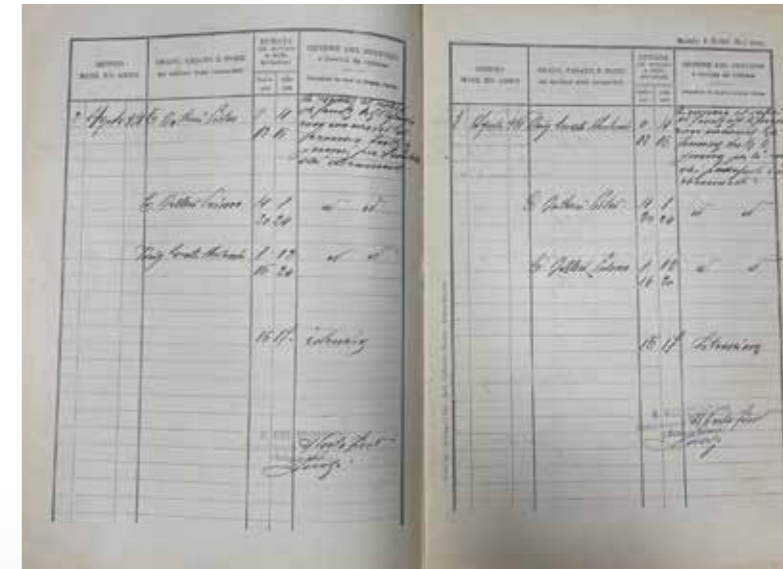
**Maria José** che scalò il Cervino: il Principe di Piemonte, **Umberto di Savoia**, la sposò a Roma nel 1930 e alla cerimonia partecipò anche un'adunata valdostana in costume folkloristico. Come meta del viaggio di nozze scelsero proprio Courmayeur che li accolse con un "Arco di Augusto" di ghiaccio e la popolazione in festa: alla Principessa venne donato il costume tipico che indossò più volte. Soggiornarono nella villa del Conte Marone Cinzano in via delle Volpi: l'omonimo deriva dal primo allevamento di animali da pelliccia inaugurato nel 1928 dal Principe con oltre 30 coppie di volpi argentate. In Chiesa una targa ricorda che «*Qui pregarono le LL.AA.RR. i Principi Umberto e Maria José di Savoia il 19 e il 26 gennaio 1930*». I giovani volontari hanno parlato della **Tour Malluquin**, citata per la prima volta nel 1351, e dell'*Hotel Royal* che nel 1854 divenne il più lussuoso albergo del paese: nel 1887 soggiornò anche la **Regina Margherita** nella dependance denominata "*Pavillon de la Reine*", costruita per l'occasione. È stato infine possibile accedere in esclusiva al Salone dell'ex Hotel del l'Ange per ammirare i **dipinti murali ottocenteschi** in fase di restauro grazie al progetto "*Courmayeur Climate Hub*" finanziato dal PNRR. Anticamente definito *table d'hôte*, era dedicato ai ricevimenti e alle cerimonie: la decorazione tardo eclettica orientaleggiante si sviluppava lungo tutte le pareti perimetrali attraverso un ciclo di dipinti a tempera che raffigura dei **vasi di fiori** poggiati sulle mensole. Il crollo della muratura della canna fumaria ha determinato una grande lesione alla parete, ma in alto si può ancora scorgere un orologio dipinto, fermo alle ore 17.

*Conca in vivo smeraldo tra foschi passaggi dischiusa, o pia Courmayeur, ti saluto. Conca in vivo smeraldo tra foschi passaggi dischiusa, o pia Courmayeur, ti saluto.*



## ACCORDO TRA CARABINIERI E GENDARMERIE FRANCESE

È stato siglato in un luogo iconico, sul confine di Punta Helbronner, in cima alla Skyway, il nuovo accordo tra l'Arma dei Carabinieri e la Gendarmeria francese dell'Alta Savoia finalizzato alla creazione di pattuglie miste che opereranno a Courmayeur e a Chamonix. Si tratta di fatto di una collaborazione attiva da anni, che ora viene sancita e snellita nella parte burocratica attraverso questo nuovo memorandum. A firmarlo, mercoledì 13 settembre, sono stati il comandante del Gruppo Aosta dell'Arma dei Carabinieri, il colonnello Giovanni Cuccurullo, e il Comandante in seconda del Gruppo dipartimentale dell'Alta Savoia dei gendarmi, il tenente colonnello David Drouaud. L'accordo prevede infatti almeno una pattuglia mista di tre ore ogni mese. Salvo le eventuali e previste chiusure del tunnel del Monte Bianco. Il luogo scelto per questa e rinnovare questa collaborazione non è solo simbolico, infatti, dal 1930 e fino alla realizzazione della Funivia, l'Arma dei Carabinieri svolgeva servizio a piedi in località Colle del Gigante, come attestano i vecchi brogliacci riscoperti per l'occasione. "Il sistema di controllo del territorio congiunto – dicono dal Comando Gruppo dell'Arma – darà un valore aggiunto al sistema di prevenzione, fornendo dei servizi più performanti e efficaci alla lotta della criminalità transfrontaliera, aumentando la capacità di rassicurazione sociale che è nell'essere carabinieri e gendarmi". Il posto di controllo di frontiera di Punta Helbronner aveva iniziato le sue attività nel 1945, con la realizzazione della Funivia del Monte Bianco. Fu poi chiuso poco dopo l'apertura del collegamento funiviario con l'Aiguille du Midi nel 1990. Il servizio veniva svolto in turni per tutte le ventiquat-



tr'ore, anche se negli ultimi anni l'orario seguiva l'apertura dell'allora funivia del Monte Bianco. I Carabinieri comandati a quel servizio disponevano solo di sci e, oltre al controllo dei passaporti, coadiuvavano i piccoli interventi di soccorso sul ghiacciaio, anche lungo il confine con la Francia. Tra i compiti dei militari vi erano anche la rilevazione della temperatura e delle condizioni meteo, che venivano comunicate, ogni mattina, alla centrale operativa del Comando Gruppo di Aosta. I contatti venivano tenuti con radio portatili, perché il posto non disponeva di telefono. Le condizioni di lavoro in quota non erano delle più agevoli come si può immaginare: chi prestava il servizio si appoggiava ad un piccolo monolocale con un angolo cottura e letti a castello. Non era riconosciuta alcuna indennità integrativa di alta montagna e non esisteva un reparto equivalente delle forze dell'ordine francesi. L'ufficio più vicino si trovava a Chamonix, a 18 km di distanza, percorrendo il Dente del Gigante e la "Mer de Glace".





## SKATING CLUB COURMAYEUR, PASSIONE GHIACCIO

di **Elena Franco**

La società di pattinaggio, che ha sede nella splendida pista all'interno del Courmayeur Sport Center, è una piccola, ma grande realtà della Valle D'Aosta, dove le sorelle Romina e Marika Poli si dedicano con dedizione e passione all'insegnamento del pattinaggio artistico. Sono più di cento i bambini e i ragazzi che frequentano con gioia e determinazione i corsi, ventisei dei quali fanno parte dell'agonismo e sono distribuiti nelle quattro fasce di categoria federale: Elite, Gold, Silver e Bronze.

Tante le novità di quest'anno e i traguardi raggiunti.

L'8 giugno è stato inaugurato il progetto Courmayeur Sport Talents. Nato da una collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio, punta a promuovere lo sport e la località a partire dalla valorizzazione dei giovani talenti sportivi e vanta una madrina d'eccezione: Federica Brignone. Lo Skating Club Courmayeur è orgogliosa che sei ragazze della squadra agonistica siano state selezionate per farne parte: **Zoe Mosca Barberis, Martina Maria Mazza, Asia Sudati, Emilie Tussidor, Alice Benvenuto e Chiara Cairo**. Un riconoscimento importante del lavoro e dell'impegno che atleti e allenatori portano in pista ogni giorno.

Ad ottobre sono iniziate le gare federali per le varie categorie e con esse è giunto il primo appuntamento importante, dove raccogliere i frutti dell'estate trascorsa sul ghiaccio tra nuove coreografie e nuovi elementi tecnici. Ad aprire le

danze ci ha pensato Zoe Mosca Barberis, in gara a Torino per la prima prova fascia Elite. Le competizioni sono proseguite a Pinerolo con la categoria Gold, dove, a difendere i colori della squadra, erano presenti Martina Maria Mazza, Asia Sudati, Alice Benvenuto e Chiara Cairo, quest'ultime al loro debutto in fascia Gold. Successivamente la società è tornata a Torino con la prima prova Silver, in cui competono Luca Framarin, Ben Mosca Barberis, Chiara Pariona, Emilie Tussidor, Giulia Collomb e Matilde Mazza, anche quest'ultime due al loro debutto in fascia Silver. Tra emozione, esordi e successi di stagione si è conclusa la prima prova di campionato per gli agonisti, che ha portato sei atleti alla conquista della Finale Nazionale Trofeo Coni Invernale 2023, che si disputerà in Piemonte dal 15 al 17 dicembre. Un progetto dedicato alle rappresentative regionali under 14 delle diverse discipline invernali, che si sono qualificate secondo le modalità e i criteri individuati dalle rispettive Federazioni. Per la Valle D'Aosta, a competere nel pattinaggio artistico, ci saranno: Martina Maria Mazza, Asia Sudati, Ben Mosca Barberis, Luca Framarin, Chiara Pariona e Matilde Mazza.

Il Natale si festeggia in famiglia ed ecco che il **23 dicembre** lo Skating Club Courmayeur celebra questo giorno insieme a tutti i bambini e i ragazzi, con il consueto saggio di fine anno. Un'occasione speciale per assaporare il fascino e la suggestione del pattinaggio artistico, che a Natale diventa magia.



© 2022 jundl PHOTOGRAPHY - www.jphotos.it



© 2022 jundl PHOTOGRAPHY - www.jphotos.it



© 2023 jundl PHOTOGRAPHY - www.jphotos.it

Il 2024 inizia con un altro appuntamento importante, in quanto il **27 e 28 gennaio** la società torna, dopo anni, ad ospitare la terza prova di Campionato categoria Gold, che raggruppa ben quattro regioni: Lombardia, Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria.

Un'opportunità per vedere e tifare dal vivo gli atleti in gara e vivere le emozioni di questo sport.

Il weekend del 3 e 4 febbraio 2024 sarà la volta del consueto Trofeo Monte Bianco, gara della categoria Bronze, organizzata ogni anno dallo Skating Club Courmayeur, che vedrà la partecipazione di tanti atleti della società, alcuni al loro debutto nelle competizioni.

Appuntamento ad aprile per scoprire i commenti degli allenatori e dei ragazzi, dopo quella che si preannuncia essere una stagione ricca di impegni, obiettivi, ma soprattutto divertimento.



### Agomismo SCC

Da sinistra (dalla più piccola alla più grande) Chiara Pariona, Luca Framarin, Martina Maria Mazza, Zoe Mosca Barberis, Chiara Cairo, Asia Sudati, Alice Benvenuto, Giulia Collomb, Matilde Mazza, Emilie Tussidor.



### Courmayeur Sport Talent

Da sinistra a destra: Emilie Tussidor, Chiara Cairo, Zoe Mosca Barberis, Martina Maria Mazza, Asia Sudati, Alice Benvenuto.



## ALPINISMO: MATTEO STELLA E L'ESPERIENZA UMANA DI MONDI CHE ENTRANO IN CONTATTO

di Guido Andruetto

Il suo volto è molto noto agli appassionati di montagna e alpinismo che gravitano intorno a Courmayeur, non solo alle persone che ci vivono stabilmente. L'esperienza alpinistica e soprattutto la conoscenza dei materiali e delle attrezzature di Matteo Stella, riferimento sotto il Monte Bianco per marchi storici come Patagonia o La Sportiva, sono sempre apprezzate da chi ha bisogno di informazioni e consigli utili. Oltre a praticare tutti gli sport outdoor, Matteo ha anche seguito la sua passione per l'alpinismo cercando di viverla anche fuori dal continente e dalle esperienze fatte insieme al suo compagno di spedizione Riccardo Bergamini ha ricavato due documentari, dei quali l'autrice e produttrice dei due film è Elettra Gallone, regista e fotografa di base a Courmayeur. Il primo, "Pilastro Nero", ripercorreva la salita su una anonima ma non meno affascinante e sfidante piramide di roccia in Himalaya alta circa 6000 metri, scelta come vetta alternativa dopo aver rinunciato a scalare il Cholatse, reso pericoloso dalla stagione secca e dal forte vento.

Il secondo documentario invece, che è stato presentato in anteprima nella stagione culturale estiva di Courmayeur, racconta la più recente ascensione del Khosar Gang in Pakistan. Partiti alla volta di Islamabad e, da lì, per Skardu, i due alpinisti hanno dovuto affrontare vari aspetti imprevedibili. Al campo base del Khosar Gang, a 3700 metri di altitudine, dopo un trekking di circa due ore, Stella e Bergamini si sono infatti resi conto che la finestra di bel tempo sarebbe durata meno di quattro giorni e quindi hanno accelerato le tempistiche per spostarsi già il giorno dopo con tutto l'equipaggiamento e i materiali necessari direttamente al campo 2 a 5200 metri, di fatto senza avere il tempo di acclimatarsi.

Un'avventura umana e sportiva che Matteo ha voluto far rivivere anche al pubblico nel film "Il mio viaggio in Pakistan: scalata al Khosar Gang". A ben vedere, tra il Khosar Gang e il Monte Bianco ci sono quasi 1600



metri di altitudine di differenza. Ma sono anche molte le cose in comune. «Per quanto mi riguarda – spiega Matteo, che nel frattempo ha anche fatto un lungo viaggio in bicicletta in Iran, sempre tra le montagne, scoprendo un'accoglienza straordinaria fatta di umanità, sorrisi e porte sempre aperte - ho trovato sempre interessante non slegare l'esperienza alpinistica dal viaggio in una terra remota. Ci sono virtù e valori che accompagnano le montagne e l'arte dell'alpinismo, altrimenti altro non sarebbero che un mucchio di sassi, come direbbe Bonatti. Ho trovato infatti moltissimi punti di contatto tra i due territori. Oltre all'aspetto alpinistico, tutto ciò che ti porta a fare gli ultimi passi per toccare la cima della montagna, anche l'avvicinamento, è un aspetto rilevante, che dona una degna cornice alla cima. Immaginiamoci di trovarci in Valle d'Aosta ma duecento anni fa e di voler salire sulla cima del Monte Bianco, anche solo arrivare alla base della montagna richiederebbe giorni di viaggio, una logistica complessa, materiale da trasportare e portatori, cibo per gli spostamenti, guide, un cuoco. E poi essere a contatto per giorni interi con genti che popolano valli remote e ancora selvagge, che vedono il nostro passaggio come esploratori venuti da terre lontanissime che stanno per compiere qualcosa di epico e insensato, è un altro aspetto di grande interesse. Noi ci chiediamo di cosa possa vivere questa gente, in un territorio così severo e austero. E loro si interrogano sul perché tutta questa teatralità, perché tutto questo lavo-

ro e questo spreco di energie per toccare la cima di una montagna. Che cosa ci sarà in cima di tanto importante da giustificare un simile impegno, dev'essere una faccenda seria».

Matteo Stella si è trovato davanti esattamente a scene simili, «mondi lontanissimi che entrano in contatto e si studiano affascinati. Mi immagino che i primi pionieri dell'alpinismo europeo si siano trovati di fronte alle stesse emozioni di me e Riccardo, in una remota valle del Pakistan». Viene naturale chiedergli quali insegnamenti abbia riportato a casa, a Courmayeur, nello zaino delle sue esperienze alpinistiche. «Dirò una banalità forse – sorride Stella - ma il primo insegnamento è essere grato di vivere in un posto bellissimo e fortunato. Molto spesso me ne dimentico, non che mi sia abituato alla bellezza del creato che circonda Courmayeur, al contrario mi emoziono ad ogni alba sulle pareti verticali del Monte Bianco e ad ogni tramonto, ma a volte mi pare scontato che io sia qui per godere di questa bellezza ogni giorno, che tutto questo sia qui per me e a portata di mano. Questo è un privilegio immenso. Probabilmente in Valle d'Aosta e qui davanti ai miei occhi ci sono le montagne tra le più belle del mondo. E se tutto questo non fosse sufficiente, in 3 ore di macchina si arriva in Liguria. Si può fare sci o scialpinismo tutto il giorno e la sera cenare sul lungomare. Sicuramente da questa spedizione ho imparato



che devo saper approfittare di queste bellezze, il viaggio è più breve di quanto possa sembrare, non bisogna vivere con rimorsi e approfittare di ogni istante».

**Fotografie di Matteo Stella  
Spedizione extracontinentale e ascensione  
sul Khosar Gang**





## Anche Courmayeur ad Assisi

C'era anche Courmayeur tra i Comuni della Valle d'Aosta che sono stati ad Assisi il 3 e 4 ottobre per consegnare i 300 litri circa di olio di noce per accendere la Lampada che illumina la tomba di San Francesco



## Auguri!

Vetta dei 70 in Nepal e due seimila!  
Auguri fantastico papà e super nonno Mario.

*Nicolas, Sylvie e Malò*



## Castagnata

Il 23 novembre la Castagnata d'Autunno al Jardin de l'Ange, a cura della Pro Loco Comité de Courmayeur, è stato un evento che ci ha permesso di festeggiare insieme gli ultimi giorni di ottobre gustando i sapori della Valle d'Aosta. Un grazie a chi, come sempre, si è impegnato per offrire questo bel momento di comunità.

## Celebrazioni del 4 novembre

Il Comune di Courmayeur, come ogni anno, ha celebrato la Giornata dell'unità nazionale e delle Forze Armate. Sabato 4 novembre ci siamo ritrovati alle ore 16 davanti al Monumento ai Caduti presso il Giardino della Memoria del Municipio, per la deposizione della corona e i discorsi ufficiali, accompagnati dalla banda musicale di Courmayeur -La Salle. Una celebrazione che quest'anno è stata accompagnata dalla prima neve della stagione.





## La Tsapletta a casa tua e on-line

I lettori della Tsapletta non residenti nel Comune di Courmayeur possono ricevere a casa il giornale tramite posta. Per aderire al servizio è necessario effettuare un versamento di 15 euro (costo annuo per 4 numeri) presso la Tesoreria comunale – Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano SpA - Via Segantini, 5 38122 TRENTO - IBAN IT82U0359901800000000158525 - BIC/SWIFT CCRTIT2TXXX - indicando quale causale "Spese di spedizione La Tsapletta" indicando altresì i propri dati anagrafici e l'indirizzo cui si desidera ricevere il giornale, e quindi, far pervenire alla biblioteca comunale la ricevuta del versamento, completa degli estremi per la spedizione. Ricordiamo anche che tale sottoscrizione va rinnovata annualmente e dà diritto a ricevere per posta tutti i numeri de La Tsapletta pubblicati nei 12 mesi successivi all'ultimo versamento. Invitiamo pertanto chi non l'avesse ancora fatto a provvedere al più presto al rinnovo della propria sottoscrizione, ricordando infine che dai giorni successivi alla distribuzione in edicola, il giornale è disponibile anche on-line in formato PDF sul sito del Comune [www.comune.courmayeur.it](http://www.comune.courmayeur.it), nella sezione della biblioteca.

## Entra in redazione! Collabora con La Tsapletta

La Tsapletta è il giornale del territorio e per questo è sempre aperta alla collaborazione di chiunque con articoli, lettere, suggerimenti voglia partecipare alla redazione e costruzione dei suoi contenuti. La direzione si riserva tuttavia la scelta rispetto alla valutazione ed eventuale pubblicazione dei contenuti che vengono proposti.

Gli articoli inviati alla redazione se non pubblicati non vengono restituiti.

E' richiesta la consegna dei testi già in formato informatico, la redazione non garantisce la battitura di eventuali contributi scritti a mano.

La direzione si riserva, inoltre, la facoltà di modificare i testi pervenuti e di apportare ogni cambiamento o riduzione di contenuto opportuni e necessari, anche in relazione agli spazi disponibili.

Testi e fotografie contenuti in questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza l'autorizzazione dell'autore e della direzione. I testi non firmati sono da considerarsi direttamente a cura della redazione.

### La Tsapletta

Periodico della biblioteca di Courmayeur  
Autorizzazione Tribunale di Aosta n. 2 – 1991  
**Anno 34 n. 134 – DICEMBRE 2023**

#### Direzione e redazione

c/o Biblioteca comunale  
Tel. e fax 0165 831351  
[biblioteca@comune.courmayeur.ao.it](mailto:biblioteca@comune.courmayeur.ao.it)  
[bibliotecacourmayeur@hotmail.it](mailto:bibliotecacourmayeur@hotmail.it)

#### Copertina

Foto Moreno Vignolini

#### Direttore responsabile

Moreno Vignolini

#### Grafica

Pier Testolin

#### Realizzazione

Tipografia Testolin Bruno - Sarre

#### Hanno collaborato

Guido Andruetto  
Elena Simonetta Bellin  
Marta Bencini  
Federica Bieller  
Alessia Di Addario  
Elena Franco  
Emanuele Galletto  
Carmen Mennella  
Caterina Pizzato  
Marco Riva  
Cédric Tampan  
Fondazione Courmayeur Mont Blanc

#### Si ringrazia

CSC Courmayeur  
Fondazione Montagna Sicura  
Arma dei Carabinieri - Morgex - Courmayeur

#### Foto

Alice Abruzzino  
CSC Courmayeur  
Archivio Bieller  
Moreno Vignolini  
Matteo Stella



